



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 26 ottobre 2020 - n. XI/3710

Aggiornamento delle indicazioni per il completamento delle attività connesse all'organizzazione della rete scolastica e alla definizione dell'offerta formativa e proroga termini per la presentazione dei piani delle province e della Città Metropolitana di Milano a.s. 2021/2022 3

Delibera Giunta regionale 26 ottobre 2020 - n. XI/3712

Misura «Nidi gratis - Bonus 2020/2021» di cui all'azione 9.3.3 - Asse 2 - POR FSE 2014-2020: approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Anci Lombardia per il supporto ai comuni aderenti 5

Delibera Giunta regionale 26 ottobre 2020 - n. XI/3719

Rimodulazione della dotazione finanziaria del bando «Reattivi contro il COVID» di cui alla d.g.r. 5 maggio 2020, n. 3112 e s.m.i. e contestuale incremento della dotazione finanziaria della linea «Credito Adesso Evolution» di cui alla d.g.r. 20 aprile 2020, n. XI/3074 e s.m.i., in attuazione dell'art. 2 della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica» come modificato dalla l.c.r. 68/2020. 11

Delibera Giunta regionale 26 ottobre 2020 - n. XI/3720

Iniziative a vantaggio dei consumatori da realizzare con le risorse riferite all'emergenza sanitaria da COVID-19 in attuazione dell'art. 2 del decreto del Ministero dello Sviluppo economico 10 agosto 2020 15

Delibera Giunta regionale 26 ottobre 2020 - n. XI/3722

Incremento della dotazione finanziaria della misura «Innovazione delle filiere di economia circolare in Lombardia – Bando fase 3» per scorrimento graduatoria 20

Delibera Giunta regionale 26 ottobre 2020 - n. XI/3744

Determinazioni in merito all'iniziativa «Bando Axel» di cui alla dgr n. 2898 del 2 marzo 2020 23

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

Decreto dirigente struttura 26 ottobre 2020 - n. 12705

POR FSE 2014/2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis 2019/2020 - (d.g.r. 1668/2019) apertura della finestra straordinaria di rendicontazione dal 27 ottobre 2020 al 30 ottobre 2020. 28

D.G. Autonomia e cultura

Decreto dirigente struttura 26 ottobre 2020 - n. 12677

Approvazione della graduatoria ed assegnazione dei contributi ai progetti presentati sul bando approvato con d.d.s. n. 1171 del 3 febbraio 2020, integrato con d.d.s. n. 6245 del 26 maggio 2020 – Bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo e acquisto ed installazione di apparecchiature digitali per la proiezione – Art. 42 C. 1 lett. C) l.r. 25/2016 – Anno 2020 30

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 23 ottobre 2020 - n. 12595

Potenziamento della Strada Provinciale 103 «Antica di Cassano» – tratto Blu o A. Aggiornamento, ai sensi del d.p.r. 120/2017, del piano di utilizzo approvato con d.d.u.o. n. 18010 del 3 dicembre 2018 37

Decreto dirigente unità organizzativa 26 ottobre 2020 - n. 12693

Progetto denominato «programma integrato di intervento Cascina Merlata» – Lotto R6, nel comune di Milano (MI). Approvazione del piano di utilizzo ai sensi del d.p.r. 120/2017 38

Serie Ordinaria n. 44 - Giovedì 29 ottobre 2020

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 613 del 23 ottobre 2020

Ordinanza 19 novembre 2019 n. 523 - Piano opere pubbliche - Sesto Aggiornamento - Approvazione del progetto inerente all'«Intervento di restauro conservativo del campanile dell'abbazia di San Benedetto in Polirone - Primo lotto» a San Benedetto Po - ID n. 106 39

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 159 del 23 ottobre 2020

Ordinanza n. 533 del 13 gennaio 2020 - Messa in sicurezza dell'oratorio di Santa Margherita in località Campione di Bagno San Vito (MN) - ID BAC1 - Presa d'atto dell'affidamento lavori e definizione del contributo definitivo 49

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 26 ottobre 2020 - n. XI/3710

Aggiornamento delle indicazioni per il completamento delle attività connesse all'organizzazione della rete scolastica e alla definizione dell'offerta formativa e proroga termini per la presentazione dei piani delle province e della Città Metropolitana di Milano a.s. 2021/2022

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59» e, in particolare, l'articolo 138 che assegna alle Regioni la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale e la programmazione della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali;
- il d.p.r. n. 233 del 18 giugno 1998 «Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della legge n. 59 del 16 luglio 1997»;
- il d.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 «Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53», che inserisce il sistema dell'istruzione e formazione professionale nel secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;
- il d.p.r. 20 marzo 2009, n. 81 «Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- il d.p.r. 20 marzo 2009, n. 89 «Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- il d.p.r. n. 87 del 15 marzo 2010 «Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'art. 64, comma 4, del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- il d.p.r. n. 88 del 15 marzo 2010 «Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici, a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- il d.p.r. n. 89 del 15 marzo 2010 «Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- il decreto interministeriale del 11 novembre 2011, che recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Balzano in data 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale, di cui al d.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- il d.l. 6 luglio 2011, n. 98 «Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria», convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e s.m.i., ed in particolare l'articolo 19»;
- il d.p.r. 29 ottobre 2012, n. 263 «Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- il d.p.r. 5 marzo 2013, n. 52 «Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del d.p.r. 15 marzo 2010, n. 89»;
- il d.l. 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca e, in particolare, l'art. 12, che inserisce il comma 5-ter all'art. 19 del d.l. n. 98 del 2011 e prevede che, dall'anno scolastico 2014-2015, i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici sono definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di con-

certo con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza Unificata e che le regioni procedano al dimensionamento sulla base del predetto accordo;

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni», e in particolare l'art. 1, comma 85, che ha confermato tra le funzioni fondamentali delle Province la programmazione provinciale della rete scolastica oltre che la gestione dell'edilizia scolastica;
- il d.lgs. 13 aprile 2017, n. 61 «Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 24 maggio 2018, n. 92 «Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- l'Accordo del 1° agosto 2019 tra Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione Professionale di cui all'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011;

Viste altresì:

- la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 ed in particolare gli articoli 5, 6 e 7 che attribuiscono:
- alla Regione competenze in merito alla definizione degli indirizzi e criteri di programmazione e l'approvazione dei piani regionali di organizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa del sistema di istruzione e formazione;
- a province e comuni, in attuazione delle rispettive competenze programatorie ed in coerenza con gli indirizzi e i criteri regionali, l'organizzazione della rete scolastica e la definizione del piano provinciale dei servizi, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda;
- la l.r. 8 luglio 2015, n. 19 «Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)» ed in particolare l'articolo 2, nel quale si confermano in capo alle province le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della legge medesima, ad esclusione di quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca;

Richiamata la d.g.r. n. XI/3215 del 9 giugno 2020 «Indicazioni per il completamento delle attività connesse all'organizzazione della rete scolastica ed alla definizione dell'offerta formativa e termini per la presentazione dei piani delle Province e della Città Metropolitana di Milano a.s. 2021/2022»;

Considerato che:

- la d.g.r. n. 3215/2020 sopra richiamata stabilisce il 30 ottobre 2020 quale termine ultimo per l'invio da parte delle Amministrazioni provinciali e della Città Metropolitana di Milano dei piani afferenti alla programmazione del dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'a.s. 2021/2022 e il 30 novembre 2020 quale termine ultimo per la trasmissione delle richieste di correzione di eventuali errori da apportare ai piani medesimi;
- per supportare l'attività programatoria sia del dimensionamento della rete scolastica, sia dell'offerta formativa per l'a.s. 2021/2022 è stato implementato un nuovo sistema informatico che richiede, da parte delle Amministrazioni provinciali, una consistente attività di controllo e aggiornamento dei dati in esso presenti;

Serie Ordinaria n. 44 - Giovedì 29 ottobre 2020

Rilevata l'esigenza delle Province e della Città Metropolitana di Milano di avere maggiore tempo a disposizione per poter completare l'attività di programmazione all'interno del nuovo sistema informatico e conseguentemente formalizzare i propri Piani relativi all'organizzazione della rete scolastica e alla definizione dell'offerta formativa per l'a.s. 2021/2022;

Ritenuto, quindi, di prorogare i termini previsti dalla d.g.r. n. 3215/2020, stabilendo:

- la data del 6 novembre 2020 quale termine ultimo per l'invio da parte delle Amministrazioni provinciali e della Città Metropolitana di Milano dei piani afferenti alla programmazione del dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'a.s. 2021/2022;
- la data del 9 dicembre 2020, quale termine ultimo per la trasmissione delle richieste di correzione di eventuali errori da apportare al piano regionale di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche - a.s. 2021/2022 e/o al piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - offerta formativa - a.s. 2021/2022;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di stabilire la data del 6 novembre 2020 quale termine ultimo per l'invio da parte delle Amministrazioni provinciali e della Città Metropolitana di Milano dei piani afferenti alla programmazione del dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'a.s. 2021/2022;

2. di stabilire la data del 9 dicembre 2020 quale termine ultimo per la trasmissione delle richieste di correzione di eventuali errori da apportare al piano regionale di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche - a.s. 2021/2022 e/o al piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - offerta formativa - a.s. 2021/2022;

3. di confermare le restanti previsioni contenute nella d.g.r. n. 3215/2020, relative al completamento delle attività connesse all'organizzazione della rete scolastica ed alla definizione dell'offerta formativa per l'a.s. 2021/2022;

4. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.L., nonché sul sito web www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 26 ottobre 2020 - n. XI/3712
Misura «Nidi gratis - Bonus 2020/2021» di cui all'azione 9.3.3
- Asse 2 - POR FSE 2014-2020: approvazione dello schema di
convenzione tra Regione Lombardia e Anci Lombardia per il
supporto ai comuni aderenti

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la l.r. 12 marzo 2008 n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» ed in particolare l'art. 4 che prevede tra i compiti delle unità d'offerta sociale la promozione di azioni rivolte al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che tra finalità prevede il sostegno alla corresponsabilità dei genitori negli impegni di cura e di educazione dei figli anche attraverso l'azione degli enti locali nell'organizzazione dei servizi finalizzate a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona nella famiglia;
- la l.r. 14 dicembre 2004 n. 34 «Politiche regionali per i minori» che prevede tra i propri obiettivi il sostegno alle famiglie con minori, nell'assolvimento dei compiti educativi e di cura anche promuovendo la conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi della famiglia;

Richiamate le deliberazioni:

- n. X/5096/2016 «Determinazioni conseguenti all'adozione della d.g.r. X/5060/2016: Approvazione della misura «Nidi gratis» e dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Anci Lombardia» che approva in via sperimentale la misura denominata «Nidi Gratis»;
- n. X/6716/2017 «Approvazione della Misura Nidi Gratis 2017-2018», istituita nell'ambito dell'Azione 9.3.3 dell'Asse 2 del POR FSE 2014-2020, che prevede per l'anno scolastico 2017-2018 l'azzeramento della retta di frequenza dei nidi e micro-nidi pubblici o dei posti in nidi e micro-nidi privati acquistati in convenzione con il pubblico, sostenuta dalla famiglia»;
- n. XI/4/2018 «Ampliamento della Misura Nidi Gratis 2018-2019», di cui all'Azione 9.3.3 dell'Asse 2 del POR FSE 2014-2020;
- n. XI/1668/2019 «Approvazione Misura Nidi Gratis 2019-2020 POR FSE 2014-2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3)»;
- n. XI/3481/2020 «Approvazione «Nidi Gratis - Bonus 2020/2021» POR FSE 2014-2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3)»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) per la XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;

Premesso che Regione Lombardia e ANCI Lombardia hanno collaborato nelle precedenti edizioni della misura e in particolare:

- in data 26 aprile 2016 è stato sottoscritto un protocollo per avviare un percorso di collaborazione finalizzato allo sviluppo della misura e in data 12 maggio 2016 è stata sottoscritta una convenzione finalizzata a garantire il supporto agli enti locali nella realizzazione della stessa;
- rispettivamente in data 31 ottobre 2017, in data 05 settembre 2018 e in data 09 luglio 2019 sono state sottoscritte tre convenzioni con le medesime finalità di cui sopra, rivolte alla Misura «Nidi Gratis» 2017-2018, 2018-2019 e 2019-2020;

Valutato necessario supportare i Comuni e garantire un'azione di coordinamento che consenta loro di rispondere con tempestività ed efficienza alle famiglie interessate dal servizio e agevolare l'interfaccia con Regione Lombardia;

Dato atto che per le edizioni della Misura Nidi Gratis 2016, 2017-2018, 2018-2019 e 2019-2020 l'attività di ANCI Lombardia a supporto dei Comuni e di interfaccia tra i Comuni e la Regione si è rivelata particolarmente proficua a garantire tempestivamente le informazioni operative per la gestione della misura e l'implementazione dei dati attraverso l'uso del sistema Bandi Online;

Richiamati i decreti, attuativi della d.g.r. n. XI/3481/2020, n. 9683 del 07 agosto 2020 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse dei Comuni per l'adesione alla misura Nidi gratis - Bonus 2020/2021 e n. 11262 del 25 settembre 2020 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla misura;

Considerato che anche per l'edizione «Nidi Gratis - Bonus 2020/2021» si rende opportuno garantire un supporto ai Comuni

per l'attività di gestione cui sono tenuti e per l'attività di supporto alle famiglie attese peraltro le novità introdotte rispetto alle edizioni precedenti;

Preso atto della disponibilità di ANCI Lombardia a prestare attività di supporto nella realizzazione della misura «Nidi Gratis Bonus 2020-2021» a tutti i Comuni singoli o associati di Regione Lombardia;

Preso atto altresì che ANCI LOMBARDIA:

- ai sensi del vigente Statuto è un'associazione senza scopo di lucro che costituisce il sistema della rappresentanza dei Comuni, Città Metropolitane ed enti di derivazione comunale ed è titolare, in quanto associazione maggiormente rappresentativa, della rappresentanza istituzionale dei Comuni, delle Città metropolitane e degli enti di derivazione comunale nei rapporti con il Governo, il Parlamento e tutte le istituzioni o gli Enti centrali di rilievo nazionale. ANCI designa rappresentanti delle Città Metropolitane e dei Comuni italiani in seno alla Convenzione Stato-Città Autonomie Locali e alla Conferenza Unificata, di cui al d.lgs. n. 281/97 e s.m.i.;
- aderisce all'Associazione Nazionale Comuni Italiani partecipando all'attività della stessa nei modi e nelle forme previste dallo statuto nazionale;
- ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale n. 22/2009, istituita dal Consiglio delle Autonomie Locali (CAL), è individuata quale componente di diritto dello stesso e fa parte di Tavoli istituzionali regionali che definiscono le politiche regionali assumendo atti impegnativi nei confronti degli Enti Locali (es. patto di stabilità territoriale, ISV, Welfare etc.);
- assicura un'azione di servizio e di supporto diretto alle realtà locali che rappresenta, individua, promuove e realizza interventi a supporto delle politiche nazionali e regionali d'innovazione dei processi amministrativi tra Enti locali e Amministrazioni Centrali e Regionali;
- direttamente o mediante proprie strutture svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani singoli o associati anche su incarico della pubblica amministrazione;

Considerato inoltre che l'ANAC con Deliberazione n. 21 del 18 gennaio 2018 ha chiarito che ANCI, a seguito del d.lgs. 175/2016, al pari delle altre associazioni di Enti Locali, a qualsiasi fine costituite, sia soggetta al d.lgs. 50/2016, configurandosi pertanto quale amministrazione pubblica aggiudicatrice, che può stipulare accordi di cooperazione ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d.lgs. 50/2016;

Ritenuto opportuno, attesa la conoscenza dei sistemi comunali da parte di ANCI e l'esperienza maturata nella gestione della Misura Nidi Gratis nelle precedenti edizioni, sottoscrivere con ANCI Lombardia un'apposita convenzione di collaborazione così come dettagliato nello schema Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che le risorse complessive a copertura dei costi previsti per l'attuazione della convenzione sono stimate in euro 116.000,00, di cui euro 100.000,00 (comprensivo di IVA e oneri se previsti) a carico del bilancio regionale che trovano copertura sulle disponibilità del capitolo 12.05.103.12976 per euro 34.000,00 sull'esercizio 2020 e per euro 66.000,00 sull'esercizio 2021, in base alle modalità di liquidazione stabilite nello schema di convenzione, di cui all'allegato A), oltre a euro 16.000,00 a carico del bilancio di ANCI Lombardia a titolo di cofinanziamento;

Ritenuto di dare mandato al Direttore pro tempore della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità di provvedere alla sottoscrizione della Convenzione e demandare al dirigente competente l'adozione di tutti gli atti necessari a garantire l'attuazione del presente provvedimento;

Vista la l.r. 34/1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e s.m.i., nonché il Regolamento di contabilità della Giunta Regionale n. 1 del 2 aprile 2001 e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Visto l'art. 23 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispone la pubblicazione degli accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché gli articoli 26 e 27 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Serie Ordinaria n. 44 - Giovedì 29 ottobre 2020

Stabilito di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia nonché sul sito internet di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, sezione Trasparenza, in attuazione del d.lgs. n. 33/2013;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di convenzione di cui all'Allegato A) costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la realizzazione della misura «Nidi Gratis - Bonus 2020/2021» a valere sull'Azione 9.3.3 dell'Asse II del POR FSE 2014-2020;

2. di demandare al Direttore Generale pro tempore della DG Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità la sottoscrizione della Convenzione con ANCI Lombardia finalizzata a garantire il supporto ai Comuni nella realizzazione della Misura «Nidi Gratis - Bonus 2020/2021»;

3. di stabilire che le risorse complessive a copertura dei costi previsti per l'attuazione della convenzione sono stimate in euro 116.000,00, di cui euro 100.000,00 (comprensivo di IVA e oneri se previsti) a carico del bilancio regionale che trovano copertura sulle disponibilità del capitolo 12.05.103.12976 per euro 34.000,00 sull'esercizio 2020 e per euro 66.000,00 sull'esercizio 2021, in base alle modalità di liquidazione stabilite nello schema di convenzione, di cui all'allegato A), oltre a euro 16.000,00 a carico del bilancio di ANCI Lombardia a titolo di cofinanziamento;

4. di demandare al dirigente competente della DG Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità l'adozione di tutti gli atti necessari a garantire l'attuazione del presente provvedimento;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia nonché sul sito internet di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, sezione Trasparenza, in attuazione del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

Schema di Convenzione - Misura "Nidi Gratis – Bonus 2020/2021"

Tra

Regione Lombardia
Direzione Generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità

E

ANCI LOMBARDIA

RICHIAMATA la DGR n. 3481 del 05/08/2020 "APPROVAZIONE "NIDI GRATIS - BONUS 2020/2021" POR FSE 2014/2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3) per contribuire all'abbattimento dei costi della retta dovuta dai genitori per la frequenza del/la proprio/a figlio/a in nidi e micronidi pubblici o in posti in nidi e micronidi privati acquistati in convenzione dal Comune, nel rispetto dei regolamenti comunali;

CONSIDERATO che, come definito nello Statuto dell'Associazione:

- ANCI, ai sensi del vigente Statuto è un'associazione senza scopo di lucro che costituisce il sistema della rappresentanza dei Comuni, Città Metropolitane ed enti di derivazione comunale ed è titolare, in quanto associazione maggiormente rappresentativa, della rappresentanza istituzionale dei Comuni, delle Città metropolitane e degli enti di derivazione comunale nei rapporti con il Governo, il Parlamento e tutte le istituzioni o gli Enti centrali o di rilievo nazionale. ANCI designa i rappresentanti delle Città metropolitane e dei Comuni italiani in seno alla Conferenza Stato-Città - Autonomie Locali e alla Conferenza Unificata, di cui al D.Lgs. n. 281/97 e s.m.i.;
- ANCI Lombardia partecipa all'attività dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI - nei modi e nelle forme previste dallo statuto nazionale ed in particolare all'art. 36 dello stesso che recita "L'Anci è articolata secondo un sistema di rappresentanza del territorio e sul territorio incentrata sull'Associazione Nazionale e sulle ANCI Regionali; ...";
- ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale n. 22/2009, istitutiva del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL), ANCI Lombardia è individuata quale componente di diritto dello stesso e fa parte di Tavoli istituzionali regionali che definiscono le politiche regionali assumendo atti impegnativi nei confronti degli Enti Locali (es. patto di stabilità territoriale, ISV, Welfare etc.);
- ANCI Lombardia associa la quasi totalità dei comuni presenti sul territorio regionale, è titolare della rappresentanza istituzionale dei Comuni suoi associati, delle Città metropolitane e degli altri enti di derivazione comunale nei rapporti con la Regione e promuove in modo diretto, anche in accordo con le Province, la Regione, lo Stato, l'Unione Europea e loro Enti e Organi operativi, anche attraverso la propria società strumentale, attività, tra le altre di studio e ricerca, di servizio, di formazione, di assistenza, e di consulenza a favore degli Enti associati;
- per l'espletamento delle attività descritte nella presente convenzione sono necessarie competenze specifiche, con perfetta conoscenza dei sistemi comunali, che ANCI Lombardia è in grado di assicurare;
- le parti presentano comune e convergente interesse e convenienza alla stipula del presente atto.

CONSIDERATO che l'ANAC con deliberazione n. 21 del 18 gennaio 2017 ha chiarito che, a seguito del D.Lgs. 175/2016, risulta ora pacifico che ANCI, al pari delle altre associazioni di Enti locali, a qualsiasi fine costituite, sia soggetta al D.Lgs. 50/2016, configurandosi pertanto quale amministrazione pubblica aggiudicatrice, che può stipulare accordi di cooperazione ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO che ANCI Lombardia:

- ha condiviso gli obiettivi della misura "Nidi Gratis 2020-2021" quale strumento integrativo alla funzione socioeducativa del nido e di sostegno alla famiglia, anche per facilitare l'accesso o la permanenza della donna nel mercato del lavoro nel quadro di un completo sistema di sicurezza sociale;
- ritiene la misura "Nidi Gratis 2020-2021" coerente con le funzioni istituzionali proprie dei Comuni ed ha manifestato la propria disponibilità a prestare attività di supporto a tutti i Comuni singoli o associati di Regione Lombardia;

CONSIDERATO che la realizzazione della Misura Nidi gratis – Bonus 2020/2021 prevede una stretta collaborazione dei Comuni lombardi che devono provvedere alla formale adesione e a adempiere ad una serie di obblighi, specificati nel Decreto Dirigenziale n. 11262 del 25/09/2020, necessari per consentire alle famiglie di usufruire dell'azzeramento della retta;

RITENUTO necessario supportare i Comuni e garantire un'azione di coordinamento che consenta loro di rispondere con tempestività ed efficienza alle famiglie interessate dal servizio e agevolare l'interfaccia con Regione Lombardia;

CONSIDERATO che le parti stipulano il presente atto esclusivamente nell'interesse pubblico, attuando una cooperazione tesa a garantire che i servizi pubblici che esse sono tenute a svolgere siano prestati per conseguire gli obiettivi che hanno in comune e che, per le attività indicate dalla presente convenzione, Anci Lombardia può avvalersi della propria società partecipata AnciLab Srl soggetta a direzione e coordinamento;

PRESO ATTO che sono integrate tutte le condizioni di cui all'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016;

TUTTO CIO' PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1

Oggetto e durata

La presente convenzione ha per oggetto le attività di supporto a tutti i Comuni singoli o associati di Regione Lombardia nella realizzazione della misura "Nidi Gratis - Bonus 2020/2021".

La presente convenzione ha validità di 14 mesi dalla data di sottoscrizione. Eventuali proroghe potranno essere previste, previo accordo e adozione di apposito atto formale.

Nel presente testo, le norme riferite ai Comuni si ritengono valide anche per le Unioni, nel caso in cui il servizio di asilo nido o micronido sia stato trasferito da Comuni a un'Unione di Comuni.

Articolo 2

Descrizione delle attività

Le attività oggetto della presente convenzione sono relative a:

1. azioni di supporto alle procedure amministrative di gestione di competenza dei Comuni;
2. azioni di comunicazione e formazione.

1. **Le azioni di supporto** saranno garantite mediante servizi di Help Desk e presenze in loco per accompagnamento dei Comuni nella gestione delle criticità legate alle interpretazioni procedurali e alle difficoltà tecnico/amministrative e nelle diverse fasi della procedura per l'erogazione del contributo.

Sono previste le seguenti attività:

- accompagnamento e supporto ai Comuni nelle diverse attività necessarie all'accesso e alla rendicontazione;
 - supporto alle ragionerie dei Comuni per la gestione contabile della misura;
 - supporto ai Comuni nella gestione dei rapporti con i nidi privati in relazione alle problematiche derivanti dall'adesione alla misura;
 - supporto ai comuni nella fase di controllo previste per la misura
 - supporto ai Comuni nella gestione delle richieste delle famiglie: analisi dei criteri di ammissibilità/non ammissibilità; accompagnamento alla stesura e invio quesiti alla Regione Lombardia;
 - servizio di assistenza tecnica Help Desk per i Comuni: numero verde attivo dal lunedì a venerdì dalle h. 09.00 alle h. 18.00; casella e-mail funzionale dedicata con garanzia di risposta celere (entro 48 ore);
 - creazione di un registro dei contatti per la costituzione di una banca dati dei bisogni/criticità dei comuni nella gestione della misura.
2. **Le azioni di comunicazione e formazione consistono in:**
 - invio telematico di materiali formativi e informativi;
 - organizzazione e realizzazione di incontri formativi d'aula per i comuni;
 - gestione, aggiornamento e mantenimento sito internet dedicato;
 - attività di comunicazione sulla Misura "Nidi Gratis - Bonus 2020/2021" mediante la rivista Strategie Amministrative in formato digitale e cartaceo e attraverso i social network istituzionali;
 - realizzazione di dirette streaming e video formativi/informativi.

Successivamente alla sottoscrizione della presente convenzione, ANCI Lombardia definisce un dettagliato piano per ciascuna delle azioni sopra indicate che dovrà preventivamente essere approvato da parte della Direzione Generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità.

Art. 3 Aspetti Economici

Le risorse complessive a copertura dei costi previsti per l'attuazione della convenzione sono stimate in euro 116.000,00 di cui:

- euro 100.000,00 (comprensivo di IVA e oneri se previsti) a carico di Regione Lombardia che trovano copertura sulle disponibilità del capitolo 12.05.103.12976 del bilancio regionale per euro 34.000,00 sull'esercizio 2020 e per euro 66.000,00 sull'esercizio 2021;
- euro 16.000,00 a valere sul bilancio di ANCI Lombardia a titolo di cofinanziamento;

Art. 4 Modalità di liquidazione

L'erogazione dell'importo di cui all'art. 3, pari a euro 100.000,00 avverrà secondo le seguenti modalità:

- Anticipazione pari a euro 34.000,00 successivamente alla data di sottoscrizione della presente convenzione e all'invio del piano dettagliato di cui all'art. 2;
- Seconda quota pari a euro 40.000,00 entro il 31/03/2021;
- Saldo pari a euro 26.000,00 a conclusione delle attività svolte e comunque entro il 31 dicembre 2021.

Per ciascuna quota di erogazione richiesta, Anci Lombardia dovrà presentare a Regione Lombardia fattura elettronica, relazione sulle attività svolte e rendicontazione contabile delle spese sostenute e strettamente riferibili alla presente convenzione alla struttura regionale competente. Le liquidazioni saranno effettuate entro 30 giorni dal ricevimento della fattura.

Art. 5
Recesso

E' consentito alle parti di recedere anticipatamente dal presente accordo, con un preavviso di 60 (sessanta) giorni. In caso di recesso anticipato le parti si impegnano ad addivenire a consultazioni finalizzate a garantire il proseguimento delle attività già avviate.

Milano, lì

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Regione Lombardia
Claudia Moneta

Anci Lombardia
Rinaldo Mario Redaelli

D.g.r. 26 ottobre 2020 - n. XI/3719

Rimodulazione della dotazione finanziaria del bando «Reattivi contro il COVID» di cui alla d.g.r. 5 maggio 2020, n. 3112 e s.m.i. e contestuale incremento della dotazione finanziaria della linea «Credito Adesso Evolution» di cui alla d.g.r. 20 aprile 2020, n. XI/3074 e s.m.i., in attuazione dell'art. 2 della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica» come modificato dalla l.c.r. 68/2020

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica», con cui sono state definite una serie di misure finalizzate a fronteggiare l'impatto economico derivante dall'emergenza sanitaria da COVID-19 e in particolare l'art.2 che prevede agevolazioni per la produzione di dispositivi medici e di dispositivi di protezione individuale per far fronte all'emergenza da COVID-19;

Richiamati:

- la d.g.r. 5 maggio 2020, n. XI/3112 «Interventi a sostegno della ripresa economica e per la gestione dell'emergenza da Covid-19 - Agevolazioni alle imprese per la produzione di dispositivi medici e di dispositivi di protezione individuale e contestuale aggiornamento del prospetto di raccordo attività 2020-2022 di Finlombarda s.p.a. di cui alla d.g.r. n. XI/2731 del 23 dicembre 2019» con la quale, in attuazione dell'art. 2 della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9, sono stati definiti i termini, criteri e modalità di erogazione delle agevolazioni per la produzione di dispositivi medici e di dispositivi di protezione individuale per far fronte all'emergenza da COVID-19 con una dotazione di euro 10.000.000,00;
- il d.d.u.o. 26 maggio 2020, n. 6217 con cui, conseguentemente alla d.g.r. 5 maggio 2020, n. 3112 è stato assunto l'impegno di spesa a favore di Finlombarda s.p.a. della dotazione finanziaria di euro 10.000.000,00;
- la d.g.r. 9 giugno 2020 n. XI/3216 che, conseguentemente alla decisione C (2020) 3482 final del 21 maggio 2020 con cui la Commissione Europea riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina per gli Aiuti di Stato contenuto nel d.l. 19 maggio 2020 n. 34 con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, ha integrato la richiamata d.g.r. 5 maggio 2020 n. 3112 inquadrando la misura nel Regime Temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 approvato con Comunicazione C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 e s.m.i.;
- il d.d.u.o. 26 giugno 2020, n. 7528 con cui, in attuazione della richiamata d.g.r. 5 maggio 2020, n. 3112 e s.m.i. è stato approvato, con una dotazione finanziaria complessiva di 10.000.000,00 di euro il bando «Reattivi contro il Covid - riconversione e ampliamento attività produttive per la produzione di dispositivi di protezione individuale (DPI) e dispositivi medici (DM) per gestire l'emergenza sanitaria Covid-19», pubblicato in data 1° luglio 2020 con apertura dello sportello per la presentazione delle domande dall'8 luglio 2020 al 15 ottobre 2020;
- il d.d.u.o. 12 ottobre 2020, n. 12004 che ha prorogato il termine di chiusura dello sportello alle ore 12 del 13 novembre 2020;

Richiamato il progetto di legge 137 «Modifiche all'articolo 1 della l.r. 9/2020 in tema di misure di sostegno agli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale e all'articolo 1 della l.r. 4/2020 in tema di differimento di termini in relazione alla l.r. 33/1991 istitutiva del FRISL» approvato con d.g.r. 1° ottobre 2020, n. 3619;

Dato atto che il progetto di legge 137 di cui alla richiamata d.g.r. 1° ottobre 2020, n. 3619 è stato approvato nella seduta del Consiglio Regionale del 20 ottobre 2020 con legge del Consiglio regionale (l.c.r.) n. 68;

Dato atto altresì che conseguentemente all'approvazione della l.c.r. 68/2020, in corso di numerazione definitiva come legge regionale, l'articolo 2 della Legge Regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica», come novato dalla suddetta l.c.r. 68/2020, prevede che:

- *«al fine di concorrere ad assicurare la produzione di dispositivi medici e di dispositivi di protezione individuali necessari a far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19, possono essere concesse agevolazioni finanziarie in forma di contributi in capitale a fondo perduto per spese di investimento, fino all'ammontare del settantacinque per cento della spesa ritenuta ammissibile, in deroga al comma 2 dell'articolo 28 sexies della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della program-*

mazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione). Nel contesto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, possono essere altresì concesse agevolazioni finanziarie al fine di sostenere le imprese nell'accesso al credito»;

- *«le risorse destinate al sostegno dell'accesso al credito sono disponibili nell'ambito della misura «Credito adesso evolution» in gestione per il tramite di Finlombarda s.p.a.»;*
- *«agli oneri derivanti dalla concessione delle agevolazioni finanziarie previste dalla presente legge, stimati per l'anno 2020 in euro 10.000.000,00, si provvede mediante incremento delle risorse stanziare alla missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e artigianato' rispettivamente per euro 8.000.000,00 al Titolo 2 'Spese in conto capitale' e per euro 2.000.000,00 al titolo 1 «Spese correnti» con corrispondente complessiva diminuzione di euro 10.000.000,00 della missione 01 'Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022.»;*

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro, interventi per favorire l'accesso al credito finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle MPMI del territorio lombardo;

Vista la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che prevede, tra gli altri, interventi di facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamati inoltre i seguenti provvedimenti regionali:

- la d.g.r. 2 dicembre 2009, n. VIII/10672 «Approvazione degli schemi di «Accordo quadro» e «Contratto quadro di finanziamento» fra BEI e Regione Lombardia»;
- la d.g.r. 28 luglio 2011, n. IX/2048 con la quale è stato istituito presso Finlombarda s.p.a. il fondo «Abbattimento interessi sui finanziamenti alle PMI con provvista BEI»;
- la d.g.r. 26 ottobre 2011 n. IX/2411 che ha definito i criteri della Misura «Credito Adesso»;
- la d.g.r. 20 aprile 2020, n. XI/3074 «Misure di sostegno alla liquidità per la ripresa e la gestione dell'emergenza Covid 19: modifiche e incremento della dotazione finanziaria della misura Credito Adesso di cui alla d.g.r. 26 ottobre 2011, n. IX/2411 e istituzione della nuova Linea di intervento «Credito Adesso Evolution» che, in risposta all'emergenza Covid-19 e al bisogno di liquidità delle imprese lombarde, ha apportato modifiche alla misura Credito Adesso e ha attivato la nuova Linea Credito Adesso Evolution con una dotazione per i finanziamenti fino a euro 67.000.000,00 e per il Fondo «Abbattimento interessi sui finanziamenti alle PMI cofinanziati da BEI» presso Finlombarda s.p.a., per euro 7.353.000,00;
- la d.g.r. 12 maggio 2020, n. XI/3125 «Modifiche e ampliamento dei soggetti beneficiari per le misure Credito Adesso e Credito Adesso Evolution di cui alla d.g.r. 20 aprile 2020, n. XI/3074» che ha ampliato le misure anche ai professionisti che non risultino, per tale attività professionale, iscritti all'Albo professionale del territorio di Regione Lombardia (a livello provinciale, regionale, interregionale) del relativo ordine o collegio professionale o non aderiscono a una delle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 senza essere quindi in possesso della relativa attestazione;
- la d.g.r. 26 maggio 2020, n. XI/3171 «Ulteriori determinazioni sulla misura Credito Adesso Evolution di cui alla d.g.r. 20 aprile 2020, n. XI/3074 e sulla misura Turnaround Financing di cui alla d.g.r. 16 marzo 2020, n. XI/2943» che ha allargato la platea dei beneficiari di «Credito Adesso Evolution» a Parchi di divertimento e parchi tematici, Stabilimenti termali e intermediari del commercio;
- la d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3495 «Rifinanziamento e modifiche della linea Credito Adesso Evolution di cui alla d.g.r. 20 aprile 2020, n. XI/3074»;

Visti:

Serie Ordinaria n. 44 - Giovedì 29 ottobre 2020

- l'art. 48 dello Statuto regionale «Enti del sistema regionale» che ha stabilito che le funzioni amministrative riservate alla Regione possono essere esercitate anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie ed altri organismi, istituti ed ordinati con legge regionale e sottoposti al controllo ed alla vigilanza della Regione;
- l'art. 1 della l.r. 27 dicembre 2006 n. 30 con cui è stato istituito il Sistema Regionale e sono stati definiti i soggetti che lo costituiscono;
- la legge regionale 14/2010 che, in attuazione dello Statuto regionale, ha modificato l'art. 1 comma 1ter della l.r. n. 30/2006 prevedendo che i compiti operativi e le attività gestionali riconducibili alle funzioni amministrative riservate alla Regione sono svolti, di norma, tramite gli enti del Sistema regionale, come individuati con deliberazione della Giunta regionale, sulla base delle competenze attribuite;

Richiamata la Convenzione Quadro in essere tra la Giunta Regionale e Finlombarda s.p.a e registrata nel repertorio convenzioni e contratti regionali l'11 gennaio 2019 al n. 12382/RCC, in relazione alle attività di Gestione dei Fondi (art. 7) e con specifico riferimento all'attività di Rendicontazione (art. 7.3), la quale stabilisce che Finlombarda s.p.a. provvederà a rendicontare alle Direzioni committenti e alla Direzione Generale Presidenza Area Finanza, a cadenza trimestrale, entro il 15° giorno del secondo mese successivo al trimestre di riferimento (d.g.r. n. 1010 del 17 dicembre 2018);

Dato atto che la richiamata d.g.r. 20 aprile 2020, n. XI/3074 ha, tra l'altro:

- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto responsabile del procedimento nonché soggetto gestore della misura Credito Adesso e della sua nuova linea Credito Adesso Evolution;
- stabilito che la concessione del contributo a valere sulle risorse regionali avviene, per entrambe le misure, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo), salvo, previa notifica unica statale o regionale, successivo inquadramento nel quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 approvato con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 modificata dalla Comunicazione C(2020) 2215 del 3 aprile 2020, nei limiti e per la durata del nuovo regime di aiuto;
- demandato l'aggiornamento dell'applicazione del Regime di aiuti di Stato, conseguentemente alla notifica unica statale o regionale e successivamente al termine di applicazione del quadro temporaneo, a provvedimento del Dirigente della Unità Organizzativa Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese che disciplinerà in particolare per la parte di disciplina degli aspetti tecnici relativi al calcolo dell'aiuto e del rispetto della regola del cumulo;

Visti:

- il d.l. 19 maggio 2020, n. 34 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare il capo II Regime quadro della disciplina degli aiuti oggetto di notifica alla Commissione Europea a copertura degli aiuti concessi da tutte le pubbliche amministrazioni italiane (regioni, province autonome, gli altri enti territoriali, le camere di commercio) come da comunicazione aiuto SA. 57021;
- la decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 con cui la Commissione Europea riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Dato atto che con d.d.u.o. 3 giugno 2020, n. 6464, adottato a seguito della sopracitata decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 della Commissione Europea, è stata aggiornata l'applicazione del regime di Aiuti per la misura «Credito Adesso» e per la nuova linea «Credito Adesso Evolution»;

Visti:

- il Regolamento (UE) 2020/460 ed il Regolamento (UE) 2020/558 con i quali la Commissione Europea ha adottato un pacchetto di modifiche dei regolamenti dei Fondi Strutturali, finalizzato a favorire l'utilizzo dei fondi in funzione

di contrasto all'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente la pandemia;

- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con L. 24 aprile 2020, n. 27, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» con cui il Governo ha previsto che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza Covid-19;
- l'art. 241 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 stabilisce che «A decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse Fondo Sviluppo e coesione possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19 in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le amministrazioni operano nell'ambito dei Programmi operativi dei Fondi SIE ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 e 2020/558;
- l'art. 242 decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 stabilisce le modalità per il Contributo dei Fondi Strutturali europei al contrasto dell'emergenza COVID-19 ed in particolare precisa che ai fini dell'attuazione del presente articolo, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale procede alla definizione di appositi accordi con le Amministrazioni titolari dei programmi dei fondi strutturali europei;

Preso atto che:

- con lettera del 30 marzo 2020 il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ha rivolto alle Regioni l'invito a finalizzare un Accordo Stato - Regioni (Accordo) con l'obiettivo di riprogrammare le risorse a valere sui Fondi Strutturali europei 2014-2020 da utilizzare come una delle fonti finanziarie da attivare in risposta alla pandemia COVID-19;
- l'Accordo individua cinque ambiti prioritari a cui possono essere destinate le risorse riprogrammate e che le risorse riprogrammate per contribuire agli ambiti prioritari sono riassegnate alle Regioni mettendo a disposizione delle stesse equivalenti risorse Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), anche al fine di garantire la copertura di eventuali progetti non più finanziati dai fondi strutturali europei;

Dato atto che:

- con d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3372 «Approvazione schema di accordo «Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020» è stato approvato lo schema di Accordo dando mandato al Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, di sottoscrivere l'Accordo ed alle Autorità di Gestione del POR FESR ed FSE 2014-2020 di procedere alla riprogrammazione dei relativi POR 2014-2020, al fine di rendere disponibili le risorse per l'Accordo, a seguito della conferma da parte del Governo nazionale della disponibilità delle risorse nazionali;
- in data 16 luglio 2020 è stato sottoscritto l'Accordo tra il Ministro per il Sud e Regione Lombardia di cui allo schema approvato con d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3372 che prevede, tra le altre, l'assegnazione a Regione Lombardia di risorse FSC ex art. 242 del d.l. 34/2020 pari a 362 milioni di euro di cui 345,7 milioni di euro come risorse FSC aggiuntive e 16,3 milioni di euro come risorse FSC da riprogrammare;
- nella riunione preparatoria del CIPE del 23 luglio 2020, Prof. DIPE n. 4175 è stata approvata la riprogrammazione e nuove assegnazioni di risorse FSC 2014-2020 a favore di Regione Lombardia e che, conseguentemente, nella seduta del CIPE del 28 luglio 2020, con nota congiunta DIPE - MEF Prof. DIPE n. 4260, è stata approvata la riprogrammazione con nuove assegnazioni per emergenza COVID, ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 a seguito di Accordo tra Regione Lombardia e Ministro per il Sud e la coesione territoriale;
- con comunicazione protocollo A1.2020.0247627 del 31 luglio 2020 Regione Lombardia ha trasmesso al Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del

Consiglio dei Ministri l'informativa rispetto agli interventi a cui destinare parte di tali risorse tra i quali rientra per euro 25.000.000,00 la misura Credito Adesso Evolution;

Dato atto che la richiamata DGR 5 agosto 2020, n. XI/3495 ha stabilito, tra l'altro:

- l'incremento del fondo «Abbattimento interessi sui finanziamenti alle PMI cofinanziati da BEI» destinato ai contributi in conto interessi per la riduzione del pricing dei finanziamenti, per euro 28.000.000,00 a carico di Regione Lombardia di cui 3.000.000,00 a valere sul capitolo 14.01.104.14259 del Bilancio 2020, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa, e per euro 25.000.000,00 a valere sulle risorse del Fondo Sociale di Coesione (FSC) aggiuntive assegnate a Regione Lombardia con la riprogrammazione con nuove assegnazioni di risorse FSC 2014-2020 per emergenza COVID approvata nella seduta del CIPE del 28 luglio 2020, con nota congiunta DIPE - MEF Prot. DIPE n. 4260, ai sensi degli articoli 241 e 242 del d.l. 34/2020, a seguito di Accordo tra Regione Lombardia e Ministro per il Sud e la coesione territoriale sottoscritto il 16 luglio 2020;
- l'ampliamento del plafond finanziamenti fino ad un massimo di ulteriori euro 300.000.000,00 o comunque sino ad esaurimento della dotazione del fondo «Abbattimento interessi sui finanziamenti alle PMI cofinanziati da BEI» incrementato dalla DGR medesima e con copertura finanziaria a valere sull'utilizzo di risorse intermedie da Finlombarda s.p.a. (euro 150.000.000,00) e di risorse dei funding partner dell'iniziativa per l'intervento a titolo di cofinanziamento (euro 150.000.000,00);
- che, nelle more del perfezionamento di tutti gli atti funzionali alla disponibilità delle risorse FSC Finlombarda s.p.a. procede ad accettare domande di finanziamento da parte delle imprese nel limite del Plafond finanziamenti ampliato dalla d.g.r. medesima ed è autorizzata a concedere ed erogare contributi in conto interessi per l'abbattimento tassi nei limiti della quota pari a euro 3.000.000,00, che già presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa sul capitolo 14.01.104.14259 del bilancio 2020, mentre per i restanti 25.000.000,00 di euro potrà procedere con la concessione ad avvenuto perfezionamento degli atti funzionali alla disponibilità delle risorse FSC;

Dato atto che sull'Avviso per le imprese per la nuova linea Credito Adesso Evolution di cui alla richiamata d.g.r. 20 aprile 2020, n. XI/3074 riaperto conseguentemente all'approvazione della richiamata d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3495 ha accolto al 21 ottobre 669 domande che teoricamente esauriscono la dotazione finanziaria con alcune in lista d'attesa, sulla base dell'overbooking previsto dall'Avviso che saranno prese in carico man mano che si liberano risorse sulla base dell'esito delle istruttorie e delle concessioni sul plafond di 300 milioni;

Verificato che alla data del 21 ottobre su Bando «Reattivi contro il Covid»:

- sono state protocollate 49 domande di cui: 24 ammesse all'agevolazione per un importo del contributo certo pari a euro 4.231.643,10; 19 in fase istruttoria per un importo del contributo potenziale pari a euro 2.876.123,26; 6 non ammesse;
- la spesa totale prevista è pari ad un massimo di euro € 7.107.766,36;
- la stima effettuata dagli uffici competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico restituisce la proiezione di richieste alla chiusura dello sportello per un ammontare di circa 8.000.000,00 di euro a fronte dei 10.000.000,00 di dotazione finanziaria stanziati dalla richiamata d.g.r. 5 maggio 2020, n. XI/3112 e s.m.i.;

Dato atto che nel Bando «Reattivi contro il Covid», in attuazione della richiamata d.g.r. 5 maggio 2020, n. XI/3112, è previsto che al raggiungimento del limite della dotazione finanziaria stanziata per il Bando, la piattaforma su cui si presenteranno le domande di contributo consentirà ai soggetti interessati la presentazione di ulteriori domande da considerarsi overbooking fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo pari massimo al 10% della dotazione finanziaria dei 10.000.000,00 di euro;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020;

- la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Valutato che:

- l'emergenza Covid19 continua ad avere un impatto economico negativo per tutte le imprese lombarde di tutti i settori e tipologie, con particolare riferimento alle PMI e che è di fondamentale importanza per la tenuta del sistema economico assicurare continuità allo sportello di Credito Adesso Evolution per garantire l'accesso al credito e la liquidità in tempi rapidi, riducendo altresì il pricing dei finanziamenti, al fine di permettere al sistema economico lombardo di superare questa fase di difficoltà;
- stante l'andamento delle domande pervenute sul bando «Reattivi contro il Covid» si prevede di non avere necessità dell'intera dotazione e che, pertanto, in attuazione dell'art. 2 della l.r. 9/2020 come novato dalla l.c.r. 68/2020, risorse pari a euro 2.000.000,00 possono essere da subito utilizzate per sostenere l'accesso al credito nell'ambito della misura «Credito adesso evolution»;

Ritenuto pertanto necessario:

- rideterminare in 8.000.000,00 di euro la dotazione finanziaria del Bando Reattivi contro il Covid di cui al richiamato d.d.u.o. 26 giugno 2020, n. 7528 attuativo della d.g.r. 5 maggio 2020, n. XI/3112 e s.m.i., stanziata sul capitolo 14.01.203.14325, suddividendola in 6.500.000,00 di euro per i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e 1.500.000,00 di euro per i Dispositivi Medici (DM);
- prevedere che, sulla base delle disponibilità del Bilancio regionale, la dotazione del bando «Reattivi contro il Covid» potrà essere reintegrata con apposito provvedimento di Giunta, a fronte dell'esaurimento della dotazione finanziaria come rideterminata dalla presente Deliberazione;
- prevedere un incremento della percentuale di overbooking sul Bando «Reattivi contro il Covid», fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo pari massimo al 25% della dotazione finanziaria di 8.000.000,00 di euro come rideterminata dal presente provvedimento;
- integrare ulteriormente la dotazione finanziaria della Linea «Credito Adesso Evolution», di cui alla richiamata d.g.r. 20 aprile 2020, n. XI/3074, come di seguito indicato:
 - incremento del fondo «Abbattimento interessi sui finanziamenti alle PMI cofinanziati da BEI» per euro 2.000.000,00 che trova copertura sulle risorse di cui all'articolo 2 della l.r. 9/2020 come novato dalla l.c.r. 68/2020, stanziata sulla missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e artigianato', Titolo 1 «Spese correnti» che saranno allocate sul capitolo di spesa 14.01.104.14259 a seguito dell'approvazione del relativo tecnico di accompagnamento alla legge regionale e che si aggiungono ai 28.000.000,00 già stanziati dalla richiamata d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3495;
 - ampliamento del Plafond finanziamenti fino ad un massimo di ulteriori euro 22.000.000,00, che si aggiungono ai 300.000.000,00 di cui alla richiamata d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3495, o comunque sino ad esaurimento della dotazione del fondo «Abbattimento interessi sui finanziamenti alle PMI cofinanziati da BEI» incrementata dalla presente deliberazione, senza ulteriori oneri per la Regione Lombardia, la cui copertura finanziaria è assicurata mediante l'utilizzo di risorse intermedie da Finlombarda s.p.a. (euro 11.000.000,00) e di risorse dei funding partner dell'iniziativa per l'intervento a titolo di cofinanziamento (euro 11.000.000,00);

Stabilito che, conseguentemente all'incremento della dotazione finanziaria della Linea «Credito Adesso Evolution» di cui alla presente deliberazione e subordinatamente all'entrata in vigore dalla l.c.r. 68/2020 conseguente alla sua numerazione definitiva e alla sua pubblicazione sul BURL, Finlombarda s.p.a. potrà procedere a concedere ed erogare contributi in conto interessi per l'abbattimento tassi oltre i 3.000.000,00 previsti dalla richiamata d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3495 e fino alla concorrenza di 5.000.000,00 euro, in attesa di una successiva deliberazione che, conseguentemente al perfezionamento di tutti gli atti funzionali alla disponibilità delle risorse FSC, autorizzerà Finlombarda s.p.a. a procedere con le concessioni a valere sui 25.000.000,00 del fondo Abbattimento Tassi di cui alla richiamata d.g.r. XI/3495/2020;

Ritenuto di confermare che, come stabilito dal d.d.u.o. 3 giugno 2020, n. 6464, la concessione del contributo in conto interessi a valere sull'incremento di risorse regionali di cui alla presente

Serie Ordinaria n. 44 - Giovedì 29 ottobre 2020

deliberazione si inquadra nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, oggi aggiornato dall'aiuto SA.58547, in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e ss.mm.ii e che l'aumento della dotazione finanziaria di cui alla presente deliberazione non comporta modifiche sull'inquadramento;

Dato atto che sono confermate tutte le ulteriori disposizioni della Linea «Credito Adesso Evolution» di cui alla richiamata DGR 20 aprile 2020, n. XI/3074 e ss.mm.ii, nonché quelle del bando «Reattivi contro il covid» di cui alla richiamata d.g.r. 5 maggio 2020, n. XI/3112 e s.m.i.;

Stabilito di demandare:

- a Finlombarda s.p.a., in qualità di responsabile del procedimento secondo quanto previsto dalla richiamata d.g.r. 20 aprile 2020, n. XI/3074, gli atti conseguenti all'incremento della dotazione finanziaria della Linea «Credito Adesso Evolution», oggetto della presente deliberazione;
- al Dirigente della UO Incentivi, Accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese della Direzione Generale Sviluppo Economico l'adozione dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione ivi compresi gli atti contabili e le necessarie modifiche alla dotazione dell'incarico già in essere con Finlombarda s.p.a. per la gestione del fondo «Abbattimento interessi sui finanziamenti alle PMI con provvista BEI» approvato con decreto della Direzione Generale Sviluppo Economico n. 7892 del 3 luglio 2020;
- al Dirigente della UO Politiche della UO Politiche per la competitività delle filiere e del contesto territoriale della Direzione Generale Sviluppo Economico l'adozione dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione ivi compresi gli atti contabili per la riduzione dell'impegno di cui al richiamato d.d.u.o. 26 maggio 2020, n. 6217;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. rideterminare in 8.000.000,00 di euro la dotazione finanziaria del Bando Reattivi contro il Covid di cui al richiamato d.d.u.o. 26 giugno 2020, n. 7528 attuativo della d.g.r. 5 maggio 2020, n. XI/3112 e s.m.i., stanziata sul capitolo 14.01.203.14325, suddividendola in 6.500.000,00 di euro per i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e 1.500.000,00 di euro per i Dispositivi Medici (DM);

2. di integrare ulteriormente la dotazione finanziaria della Linea «Credito Adesso Evolution», di cui alla richiamata d.g.r. 20 aprile 2020, n. XI/3074, come di seguito indicato:

- incremento del fondo «Abbattimento interessi sui finanziamenti alle PMI cofinanziati da BEI» per euro 2.000.000,00 che trova copertura sulle risorse di cui all'articolo 2 della l.r. 9/2020 come novato dalla l.c.r. 68/2020, stanziate sulla missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e artigianato', Titolo 1 «Spese correnti» che saranno allocate sul capitolo di spesa 14.01.104.14259 a seguito dell'approvazione del relativo tecnico di accompagnamento alla legge regionale e che si aggiungono ai 28.000.000,00 già stanziati dalla richiamata d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3495;
- ampliamento del Plafond finanziamenti fino ad un massimo di ulteriori euro 22.000.000,00, che si aggiungono ai 300.000.000,00 di cui alla richiamata d.g.r. 5 agosto 2020, N. XI/3495, o comunque sino ad esaurimento della dotazione del fondo «Abbattimento interessi sui finanziamenti alle PMI cofinanziati da BEI» incrementata dalla presente deliberazione, senza ulteriori oneri per la Regione Lombardia, la cui copertura finanziaria è assicurata mediante l'utilizzo di risorse intermedie da Finlombarda s.p.a. (euro 11.000.000,00) e di risorse dei funding partner dell'iniziativa per l'intervento a titolo di cofinanziamento (euro 11.000.000,00).

3. di stabilire che conseguentemente all'incremento della dotazione finanziaria della Linea «Credito Adesso Evolution» di cui

alla presente Deliberazione e subordinatamente all'entrata in vigore della l.c.r. 68/2020 conseguente alla sua numerazione definitiva e alla sua pubblicazione sul BURL, Finlombarda s.p.a., potrà procedere a concedere ed erogare contributi in conto interessi per l'abbattimento tassi oltre i 3.000.000,00 previsti dalla richiamata d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3495 e fino alla concorrenza di 5.000.000,00 euro, in attesa di una successiva deliberazione che, conseguentemente al perfezionamento di tutti gli atti funzionali alla disponibilità delle risorse FSC, autorizzerà Finlombarda s.p.a. a procedere con le concessioni a valere sui 25.000.000,00 del fondo Abbattimento Tassi di cui alla richiamata d.g.r. XI/3495/2020;

4. di confermare che, come stabilito dal d.d.u.o. 3 giugno 2020, n. 6464, la concessione del contributo in conto interessi a valere sull'incremento di risorse regionali di cui alla presente deliberazione si inquadra nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, oggi aggiornato dall'aiuto SA.58547, in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e ss.mm.ii e che l'aumento della dotazione finanziaria di cui alla presente deliberazione non comporta modifiche sull'inquadramento;

5. di demandare:

- a Finlombarda s.p.a., in qualità di responsabile del procedimento secondo quanto previsto dalla richiamata d.g.r. 20 aprile 2020, n. XI/3074, gli atti conseguenti all'incremento della dotazione finanziaria della Linea «Credito Adesso Evolution», oggetto della presente deliberazione;
- al Dirigente della UO Incentivi, Accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese della Direzione Generale Sviluppo Economico l'adozione dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione ivi compresi gli atti contabili e le necessarie modifiche alla dotazione dell'incarico già in essere con Finlombarda s.p.a. per la gestione del fondo «Abbattimento interessi sui finanziamenti alle PMI con provvista BEI» approvato con decreto della Direzione Generale Sviluppo Economico n. 7892 del 3 luglio 2020;
- al Dirigente della UO Politiche della UO Politiche per la competitività delle filiere e del contesto territoriale della Direzione Generale Sviluppo Economico l'adozione dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione ivi compresi gli atti contabili per la riduzione dell'impegno di cui al richiamato d.d.u.o. 26 maggio 2020, n. 6217;

6. di prevedere un incremento della percentuale di overbooking sul Bando «Reattivi contro il Covid», fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo pari massimo al 25% della dotazione finanziaria di 8.000.000,00 di euro come rideterminata dal presente provvedimento;

7. di prevedere che, sulla base delle disponibilità del Bilancio regionale, la dotazione del bando «Reattivi contro il Covid» potrà essere reintegrata con apposito provvedimento di Giunta, a fronte dell'esaurimento della dotazione finanziaria come rideterminata dalla presente Deliberazione;

8. di confermare tutte le ulteriori disposizioni della Linea «Credito Adesso Evolution» di cui alla richiamata d.g.r. 20 aprile 2020, n. XI/3074 e ss.mm.ii, nonché quelle del bando «Reattivi contro il covid» di cui alla richiamata d.g.r. 5 maggio 2020, n. XI/3112 e s.m.i.;

9. di trasmettere il presente atto a Finlombarda s.p.a. e disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale www.regione.lombardia.it, sul sito istituzionale di Regione Lombardia e ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 nella sezione «Amministrazione Trasparente».

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 26 ottobre 2020 - n. XI/3720
Iniziativa a vantaggio dei consumatori da realizzare con le risorse riferite all'emergenza sanitaria da COVID-19 in attuazione dell'art. 2 del decreto del Ministero dello Sviluppo economico 10 agosto 2020

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388, concernente «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)» e, in particolare, l'articolo 148 il quale ha previsto che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori individuate di volta in volta con decreto del Ministero dello Sviluppo economico, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti;

Vista altresì la legge regionale 3 giugno 2003, n. 6 «Norme per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti» ai sensi della quale sono istituiti il Comitato regionale per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti e l'Elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti;

Richiamati:

- il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 10 agosto 2020 «Art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Individuazione nell'anno 2020 delle iniziative da finanziare con le risorse derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato» che prevede, al comma 1 dell'art. 2, che per affrontare l'emergenza sanitaria e le conseguenze socio-economiche derivanti dall'epidemia da Covid-19 è assegnata, per l'anno 2020, alle Regioni la somma complessiva di euro 10.000.000,00, ripartita secondo i seguenti criteri:
 - a) il 50% della somma complessiva in proporzione alla popolazione residente in ciascuna Regione, in base ai dati ISTAT al 1° gennaio 2020;
 - b) il 20% della somma complessiva in proporzioni uguali tra tutte le Regioni;
 - c) il restante 30% della somma complessiva in proporzione al numero di casi positivi in atto, risultanti dall'ultimo dato ufficiale diffuso dalla Protezione civile alla data del 10 agosto, rispetto alla popolazione residente nella Regione, in base ai dati ISTAT al 1° gennaio 2020;
- l'Avviso per la comunicazione della destinazione delle risorse riferite all'emergenza sanitaria da Covid-19 da parte delle Regioni, ai sensi dell'art. 148 L. 388/2000 – Iniziativa a vantaggio dei consumatori – Art. 2 del decreto Ministeriale 10 agosto 2020» (di seguito l'Avviso) della Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica (di seguito DG MCTCNT), pubblicato il 30 settembre 2020, che stabilisce:
 - al punto 2, in applicazione dei criteri previsti all'art. 2 comma 1 del d.m. 10 agosto 2020 sopra citato, le risorse finanziarie assegnate alle Regioni, tra cui Regione Lombardia alla quale sono destinati 2.178.225,67 euro;
 - ai punti 3.1 e 3.2 che al fine di sostenere i cittadini consumatori per far fronte all'emergenza sanitaria e alle conseguenze socio-economiche derivanti dall'epidemia da Covid-19, le Regioni realizzano attività di:
 - assistenza socio-sanitaria, compreso il sostegno psicologico alla popolazione soprattutto adulta e ai minori;
 - potenziamento della disponibilità e dell'impiego degli strumenti di comunicazione digitale;
 - supporto agli sportelli o canali dedicati a favore dei consumatori;
 - al punto 3.4, che le attività di cui al punto 3.2 possono essere realizzate direttamente dalle Regioni o tramite altri soggetti attuatori, comprese le associazioni dei consumatori regionali;
 - al punto 3.5, che le Regioni, rispetto alle attività oggetto di finanziamento, forniscono alla DG MCTCNT i risultati delle azioni intraprese mediante la valorizzazione di almeno gli indicatori riportati nell'Avviso;
 - al punto 4.1, che la trasmissione alla DG MCTCNT della comunicazione con l'indicazione della destinazione delle risorse assegnate, predisposta secondo il modello allegato all'Avviso, debba avvenire entro il 31 ottobre 2020;
 - al punto 4.2 che la suddetta comunicazione debba essere sottoscritta digitalmente dal responsabile del competente ufficio della Regione individuato sulla base del-

le rispettive norme organizzative e di attribuzione delle competenze;

- al punto 4.3 che la suddetta comunicazione dovrà altresì attestare che è stato sentito l'organo rappresentativo delle associazioni a livello regionale;
- al punto 5.1 che il trasferimento delle risorse avverrà a seguito di positivo riscontro degli elementi soggettivi ed oggettivi afferenti alla comunicazione, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione stessa;
- al punto 5.6 e 5.7 che entro e non oltre il termine di 12 mesi dal trasferimento delle risorse, le Regioni completano la realizzazione delle attività finanziarie, ivi compresa l'emissione dei relativi mandati di pagamento, e provvedono a trasmettere apposita rendicontazione entro il trimestre successivo;

Richiamato altresì il Programma Regionale di Sviluppo per l'XI Legislatura, approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018, che all'Area Economica, Missione 14, Programma 2, indica - tra le azioni prioritarie per la nuova Legislatura regionale, il Risultato Atteso «Difesa dei diritti di consumatori e utenti»;

Dato atto che, secondo quanto previsto dal sopra richiamato Avviso del 30 settembre 2020, in data 19 ottobre 2020 è stato sentito il Comitato regionale dei consumatori e utenti, in quanto organo rappresentativo delle associazioni dei consumatori a livello regionale ai sensi della l.r. 6/2003, convocato in videoconferenza con specifico punto all'ordine del giorno «Iniziativa a vantaggio dei consumatori di cui all'art. 2 del decreto Ministeriale 10 agosto 2020», e che in tale sede è emersa l'esigenza di implementare l'assistenza diretta ai consumatori in risposta ai nuovi bisogni di tutela conseguenti all'emergenza Covid-19 e con nuove modalità di interazione maggiormente rispondenti da un lato alle esigenze di distanziamento sociale, dall'altro ad assicurare lo svolgimento delle attività di tutela dei consumatori nella massima sicurezza;

Considerato inoltre che l'epidemia da Covid-19 ha inciso significativamente sul tessuto economico e sociale del territorio e pertanto è necessario da una parte attivare interventi di assistenza mirati a garantire un più ampio accesso ai farmaci quali beni necessari per la salute dei cittadini, dall'altra promuovere la diffusione e il consolidamento di iniziative finalizzate a contenere le conseguenze psico-sociali del distanziamento e delle limitazioni alla vita sociale necessari per ridurre i rischi di diffusione del Covid-19, con particolare attenzione agli strumenti culturali che possono essere di supporto ai singoli nei momenti di solitudine e rappresentano, al contempo, un'occasione di crescita personale;

Ritenuto necessario, in attuazione dell'art. 2 del decreto ministeriale 10 agosto 2020, individuare l'oggetto, i soggetti attuatori e le modalità attuative delle iniziative a vantaggio dei consumatori da attivare a valere sull'Avviso della DG MCTCNT;

Considerata la necessità di individuare i soggetti attuatori assicurando modalità di evidenza pubblica a garanzia della trasparenza dell'azione della pubblica amministrazione;

Stabilito, pertanto, che:

- i soggetti attuatori saranno individuati secondo le modalità definite da successive deliberazioni della Giunta regionale da adottare entro 45 giorni a decorrere dall'approvazione della presente deliberazione;
- nel caso in cui le proposte presentate a valere sulla procedura di evidenza pubblica su uno degli ambiti di intervento di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non risultassero idonee, si procederà con l'attuazione degli interventi riferiti alle restanti aree di intervento;

Dato atto che tali procedure di evidenza pubblica saranno rivolte:

- a realtà non profit già attive sul territorio e con scopo istituzionale ed esperienziale coerenti con i temi oggetto degli interventi;
- alle associazioni dei consumatori iscritte nell'Elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti ai sensi della l.r. 6/2003;

Richiamata la Comunicazione UE 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato in particolare le sezioni n. 4 «Vantaggio», n. 6.2 «Distorsione della concorrenza» e n. 6.3 «Incidenza sugli scambi», si precisa che non essendo rivolte le manifestazioni di interesse ad operatori economici le risorse di cui al presente provvedimento non costituiscono aiuto di Stato;

Dato atto che le successive deliberazioni contenenti le modalità per individuare i soggetti attuatori e i relativi esiti saranno trasmessi dal dirigente pro tempore della Struttura Filiera distribu-

Serie Ordinaria n. 44 - Giovedì 29 ottobre 2020

tive, terziario e tutela dei consumatori della Direzione Generale Sviluppo Economico al Ministero dello sviluppo economico a completamento della Comunicazione di cui all'Avviso;

Visto l'Allegato 1, «Iniziativa a vantaggio dei consumatori in attuazione dell'art. 2 del Decreto ministeriale 10 agosto 2020», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che:

- l'attuazione delle iniziative di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, è subordinata all'effettivo trasferimento da parte del Ministero dello sviluppo economico delle risorse destinate a Regione Lombardia dall'Avviso;
- con prot. O1.2020.0017806 del 14 ottobre 2020 è stata inoltrata richiesta di apportare la necessaria variazione di bilancio per l'iscrizione in entrata della somma di euro 2.178.226,00, pari alle risorse destinate a Regione Lombardia dal Ministero dello sviluppo economico con l'Avviso attuativo del Decreto ministeriale 10 agosto 2020;

Dato atto altresì che, sulla base delle disposizioni di cui al presente provvedimento, è demandata al dirigente pro tempore della Struttura Filiera distributive, terziario e tutela dei consumatori della Direzione Generale Sviluppo Economico la trasmissione al Ministero dello sviluppo economico della presente Deliberazione, della comunicazione di cui all'Avviso e l'adozione dei provvedimenti necessari ad attuare la presente Deliberazione ivi inclusi gli atti contabili per l'accertamento delle risorse;

Viste:

- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;
- la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, le iniziative a vantaggio dei consumatori da attuare ai sensi dell'art. 2 del Decreto ministeriale 10 agosto 2020, come indicate nell'Allegato 1 «Iniziativa a vantaggio dei consumatori in attuazione dell'art. 2 del Decreto ministeriale 10 agosto 2020», che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che i soggetti attuatori saranno individuati secondo le modalità definite da successive deliberazioni della Giunta regionale da adottare entro 45 giorni a decorrere dall'approvazione della presente deliberazione, assicurando modalità di evidenza pubblica a garanzia della trasparenza dell'azione della pubblica amministrazione;

3. di stabilire che nel caso in cui le proposte presentate a valere sulla procedura di evidenza pubblica su uno degli ambiti di intervento di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non risultassero idonee, si procederà con l'attuazione degli interventi riferiti alle restanti aree di intervento;

4. di subordinare l'attuazione delle iniziative di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'effettivo trasferimento da parte del Ministero dello sviluppo economico delle risorse destinate a Regione Lombardia dall'Avviso;

5. di demandare al dirigente pro tempore della Struttura Filiera distributive, terziario e tutela dei consumatori della Direzione Generale Sviluppo Economico la trasmissione al Ministero dello sviluppo economico della presente Deliberazione, della comunicazione di cui all'Avviso, nonché l'adozione dei provvedimenti necessari ad attuare la presente Deliberazione ivi inclusi gli atti contabili per l'accertamento delle risorse;

6. di dare atto che le successive deliberazioni contenenti le modalità per individuare i soggetti attuatori e i relativi esiti saranno trasmessi dal dirigente pro tempore della Struttura Filiera distributive, terziario e tutela dei consumatori della Direzione Generale Sviluppo Economico al Ministero dello sviluppo economico a completamento della Comunicazione di cui all'Avviso;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del Decreto Legislativo n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

ALLEGATO 1**INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 2 DEL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 10 AGOSTO 2020**

FINALITA'	<p>Secondo quanto stabilito dall'Avviso, le iniziative che le Regioni possono attivare sono finalizzate a sostenere i cittadini consumatori per far fronte all'emergenza sanitaria e alle conseguenze socioeconomiche derivanti dall'epidemia da Covid-19 in uno o più dei seguenti ambiti di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assistenza socio-sanitaria, compreso il sostegno psicologico alla popolazione soprattutto adulta e ai minori; - potenziamento della disponibilità e dell'impiego degli strumenti di comunicazione digitale; - supporto agli sportelli o canali dedicati a favore dei consumatori.
RISULTATO ATTESO PRS	Eco.14.2.53 "Difesa dei diritti di consumatori e utenti"
FONDI DELL'AVVISO DESTINATI A REGIONE LOMBARDIA	<p>2.178.225,57 euro, destinate a Regione Lombardia dal Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'art. 2 del D.M. 10 agosto 2020.</p> <p>Il trasferimento delle risorse da parte del MiSE avverrà in esito alla valutazione delle iniziative regionali entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui all'Avviso.</p>
AMBITI DI INTERVENTO REGIONALI	<p>Per raggiungere le suddette finalità e contrastare le conseguenze socioeconomiche del Covid agendo su diversi fronti sono stati individuati tra gli ambiti di intervento proposti sono stati individuati i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire ai cittadini lombardi un più ampio accesso ai farmaci quali beni necessari per la salute dei cittadini, anche in un contesto di incremento del numero di persone che si trovano in condizione di disagio economico; - promuovere la diffusione e il consolidamento di iniziative finalizzate a contenere le conseguenze psico-sociali del distanziamento e delle limitazioni alla vita sociale necessari per ridurre i rischi di diffusione del Covid-19, con particolare attenzione agli strumenti culturali che possono essere di supporto ai singoli nei momenti di solitudine e rappresentano, al contempo, un'occasione di crescita personale; - implementare l'assistenza diretta ai consumatori in risposta ai nuovi bisogni di tutela conseguenti

	<p>all'emergenza Covid-19 e con nuove modalità di interazione maggiormente rispondenti da un lato alle esigenze di distanziamento sociale, dall'altro ad assicurare lo svolgimento delle attività di tutela dei consumatori nella massima sicurezza.</p>
<p>SOGGETTI ATTUATORI E MODALITA' ATTUATIVE</p>	<p>I soggetti attuatori saranno individuati secondo le modalità definite da successive deliberazioni della Giunta regionale da adottare entro 45 giorni a decorrere dall'approvazione della presente deliberazione, assicurando modalità di evidenza pubblica a garanzia della trasparenza dell'azione della pubblica amministrazione.</p> <p>Tali procedure di evidenza pubblica devono essere rivolte a realtà non profit già attive sul territorio e con scopo istituzionale ed esperienza coerenti con i temi oggetto degli interventi; per quanto riguarda le associazioni dei consumatori la partecipazione alla realizzazione degli interventi attuativi dell'Avviso è riservata alle associazioni iscritte nell'Elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti ai sensi della L.R. 6/2003.</p> <p>Con le procedure di evidenza pubblica, negli ambiti di intervento regionali, sarà effettuata una fase di raccolta di proposte e iniziative attuative rispondenti alle finalità dell'Avviso tra le quali selezionare quelle maggiormente rispondenti ai nuovi bisogni di tutela dei consumatori nella fase di emergenza Covid-19.</p> <p>In esito alle procedure di evidenza pubblica, i progetti e le iniziative trasmesse e selezionate secondo le modalità definite nelle successive deliberazioni, saranno sviluppate su proposta dei soggetti attuatori che definiranno nel dettaglio le modalità di intervento e le attività da realizzare in coerenza con le finalità individuate dal D.M. 10 agosto 2020 e con la definizione di indicatori di risultato da popolare in fase di rendicontazione, che dovranno essere almeno quelli indicati nell'Avviso rispetto alle singole iniziative.</p> <p>Nel caso in cui le proposte presentate a valere sulla procedura di evidenza pubblica su uno degli ambiti di intervento regionali non risultassero idonee, si procederà con l'attuazione degli interventi riferiti alle restanti aree di intervento.</p>

	<p>Le successive deliberazioni contenenti le modalità per individuare i soggetti attuatori e i relativi esiti saranno trasmessi dal dirigente pro tempore della Struttura Filiera distributive, terziario e tutela dei consumatori della Direzione Generale Sviluppo Economico al Ministero dello sviluppo economico a completamento della Comunicazione di cui all' Avviso.</p>
REGIME DI AIUTI	<p>Secondo quanto previsto dalla Comunicazione UE 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato in particolare le sezioni n. 4 "Vantaggio", n. 6.2 "Distorsione della concorrenza" e n. 6.3 "Incidenza sugli scambi", si precisa che non essendo rivolte le manifestazioni di interesse ad operatori economici le risorse di cui al presente provvedimento non costituiscono aiuto di Stato.</p>

Serie Ordinaria n. 44 - Giovedì 29 ottobre 2020

**D.g.r. 26 ottobre 2020 - n. XI/3722
Incremento della dotazione finanziaria della misura
«Innovazione delle filiere di economia circolare in Lombardia
- Bando fase 3» per scorrimento graduatoria**

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge, promuovendo azioni volte all'uso sostenibile e durevole delle risorse ambientali e territoriali, allo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, alla riduzione degli impatti ambientali e dei consumi energetici e idrici a salvaguardia dell'ambiente per le future generazioni;
- la legge regionale 24 settembre 2015, n. 26 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e s.m.i ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorendone l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;

Visto altresì l'art. 3 della legge n. 549 del 28 dicembre 1995, relativo al tributo speciale per il conferimento di rifiuti in discarica;

Richiamato l'Atto di indirizzi, adottato ai sensi del comma 3 dell'art. 19 della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 in materia di programmazione della gestione dei rifiuti e bonifiche «Piano verso l'economia circolare», approvato con d.c.r. 980 del 21 gennaio 2020»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura (d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64) che:

- dedica un'attenzione particolare all'adeguamento normativo e alla promozione di un contesto favorevole allo sviluppo delle imprese (40. Econ.14.1) anche mediante la collaborazione strategica ed operativa con il sistema camerale lombardo, oltre che allo sviluppo dell'imprenditorialità e il sostegno allo start up d'impresa (44. Econ.14.1), attraverso la valorizzazione delle «filieri di eccellenza» tecnologica e produttiva regionale quali driver di sviluppo competitivo; incentivando l'aggiornamento tecnologico delle MPMI e l'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità dell'intero processo produttivo, in una logica di innovazione continua; favorendo le aggregazioni tra imprese e valorizzando il capitale umano; mettendo a sistema conoscenze e capacità professionali per rispondere alla crescente complessità dei mercati e per perseguire gli obiettivi di crescita competitiva; favorendo lo sviluppo e il mantenimento di un ecosistema favorevole all'imprenditorialità, con il concorso di tutti gli Assessorati coinvolti, non solo dell'area economica;
- prevede un impegno della Giunta regionale per lo sviluppo sostenibile, inteso come «*elemento distintivo dell'azione amministrativa e come occasione di migliorare la qualità della vita dei lombardi, conciliando le esigenze di crescita produttiva e coinvolgendo tutti gli attori del territorio: dalle imprese, ai cittadini, dalle scuole alle pubbliche amministrazioni*» e identifica il Risultato Atteso Ter.09.02.194 «Approvazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile» e sottolinea in particolare l'attenzione alla transizione verso un modello di economia circolare, individuando il Risultato Atteso Ter.09.03.203 «Sviluppo dell'economia circolare»;

Considerato che il 18 settembre 2019 è stato sottoscritto il Protocollo lombardo per lo sviluppo sostenibile (d.g.r. n. 1951 del

22 luglio 2019), a firma del Presidente Fontana e degli Assessori Cattaneo e Mattinzoli, con 54 soggetti rappresentativi della realtà istituzionale, associativa, con le rappresentanze imprenditoriali, delle parti sociali e ambientali, e che il Protocollo è ora aperto all'adesione di tutti i soggetti che operano in Lombardia;

Preso atto che rientrano tra le aree di impegno dei sottoscrittori del Protocollo «*la transizione verso l'economia circolare, quale modello di sviluppo per i sistemi produttivi e per la gestione dei flussi di materia, a partire dal prolungamento del ciclo di vita dei prodotti, favorendo lo sviluppo di servizi e piattaforme e il supporto e accompagnamento in particolare al sistema delle PMI lombarde*», nonché «*il rafforzamento del livello competitivo del mondo produttivo e dei servizi, nei suoi diversi settori, avendo attenzione per le trasformazioni indotte nel mercato del lavoro, attraverso la promozione di attività di ricerca e innovazione di processo e di prodotto sempre più attenta agli impatti ambientali, il sostegno alle start up innovative nel settore della green economy*»;

Vista la Risoluzione A/RES/70/ adottata il 25 settembre 2015 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite «Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile», sottoscritta dal Governo di 193 paesi, che prevede 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals (SDGs), tra cui in particolare l'SDG n.12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;

Dato atto che l'Italia si è impegnata nell'attuazione dell'Agenda 2030 e ha approvato la Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile, con cui in particolare promuove l'affermazione modelli sostenibili di produzione e consumo;

Richiamate:

- la d.g.r. 30 giugno 2017, n. X/6790 «Determinazioni in merito all'adozione di misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo. Approvazione delle linee guida»;
- la d.g.r. 12 novembre 2018, n. XI/767 «Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza»;
- la d.g.r. 19 dicembre 2018 n. XI/1094 che ha approvato il Programma d'azione 2019 dell'Accordo 2019-2023 per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo;
- la d.g.r. 27 maggio 2019, n. XI/1662 «Determinazioni in merito all'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo. Aggiornamento e sostituzione delle Linee guida approvate con d.g.r. n. 6790/2017»;
- la d.g.r. 23 dicembre 2019 n. XI/ 2688 che ha approvato il Programma d'azione 2020 dell'Accordo 2019-2023 per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo;

Dato atto che l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale di cui alla richiamata d.g.r. 12 novembre 2018, n. XI/767, sottoscritto il 17 dicembre 2018, all'art. 9 prevede che:

- Unioncamere Lombardia è di norma individuata come soggetto attuatore delle azioni in attuazione dell'Accordo, ai sensi dell'art. 27-ter della l.r. 34/1978;
- Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo mettono a disposizione del Soggetto Attuatore le risorse di propria competenza all'avvio del progetto o, per i bandi, al momento della individuazione dei beneficiari. Nel caso in cui le azioni siano pluriennali le risorse verranno messe a disposizione in rate annuali;

Dato atto che nel Programma d'Azione 2019 di cui alla richiamata d.g.r. 19 dicembre 2018 n. XI/1094 sono previste nell'Asse 1 (Competitività delle imprese) azioni di sostegno alle imprese in forma singola o aggregata attraverso l'erogazione di voucher per l'introduzione delle tecnologie abilitanti nei processi produttivi e/o organizzativi e che, anche con il Programma d'Azione 2020, di cui alla richiamata d.g.r. 23 dicembre 2019 n. XI/ 2688, prosegue il sostegno ad iniziative di innovazione incentrate su un modello di sviluppo produttivo green-driven orientato alla qualità e alla sostenibilità;

Richiamate altresì:

- la d.g.r. 3 giugno 2019 n. XI/1703 avente ad oggetto «Bando

per l'innovazione delle filiere di economia circolare in Lombardia: approvazione dei criteri attuativi - Fase 1 e Fase 2 (di concerto con l'Assessore Cattaneo)»;

- la d.g.r. 27 dicembre 2019, n. XI/2570 «Bando per l'innovazione delle filiere di Economia Circolare in Lombardia: approvazione dei criteri attuativi - Fase 3 (di concerto con l'Assessore Cattaneo)»;

Preso atto che la d.g.r. 3 giugno 2019 n. XI/1703, sopra richiamata, prevedeva che l'iniziativa sarebbe stata realizzata in 3 distinte fasi: Fase 1 (candidature delle idee progettuali) e Fase 2 (indirizzo e supporto alla presentazione dei progetti definitivi) da attuare mediante l'apertura di un bando nel corso del 2019 e Fase 3 (attuazione degli interventi) da attuare mediante un successivo bando;

Dato atto che con la d.g.r. 27 dicembre 2019, n. XI/2570 sopra richiamata, sono stati approvati i criteri attuativi del bando relativo alla Fase 3 ed è stato inoltre stabilito:

- di riconoscere Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore, anche tramite le Camere di Commercio, a cui è altresì demandata l'attività di istruttoria e controllo ex Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- di individuare il responsabile del procedimento nel Direttore operativo di Unioncamere Lombardia;
- di dare atto che sulla base delle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale, le risorse potranno essere incrementate con successive deliberazioni;
- che la dotazione finanziaria della Fase 3 ammonta a € 1.640.000,00 di cui € 820.000,00 a carico delle Camere di Commercio della Lombardia ed € 820.000,00 a carico di Regione Lombardia e che, come meglio precisato nell'Allegato A) alla d.g.r. 27 dicembre, n. XI/2570, la quota di risorse regionali è destinata alla copertura delle sole spese in conto capitale;
- lo stanziamento delle Camere di Commercio è destinato alle imprese con sede oggetto dell'intervento nel territorio di riferimento della corrispondente Camera di Commercio e lo stanziamento di Regione Lombardia è da utilizzare esclusivamente in addizionalità alle risorse delle singole camere di commercio e in misura paritaria: ogni progetto ammesso a contributo è finanziato per il 50% da fondi regionali e per il restante 50% da fondi della rispettiva Camera di Commercio territorialmente competente;
- le risorse regionali e le risorse camerali saranno utilizzate a copertura dei singoli progetti ammessi a contributo in egual misura e in ordine di graduatoria sulla base delle dotazioni territoriali;
- di trasferire le risorse regionali relative alla dotazione finanziaria di euro 820.000,00, prevista per il bando Fase 3, a Unioncamere Lombardia in due tranches di cui la prima pari al 50% a gennaio 2021 e la seconda decorso il termine per presentazione delle rendicontazioni da parte dei beneficiari ammessi a contributo, a fronte della presentazione di una relazione da parte di Unioncamere Lombardia, quantificando le relative risorse da trasferire;
- che Unioncamere Lombardia trasmetterà una relazione finale successiva alle effettive erogazioni ai beneficiari finali, come da Linee guida (art. 8) dell'Accordo per la competitività con il sistema camerale approvate con d.g.r. 27 maggio 2019 n. XI/1662, al fine di quantificare eventuali economie da minore rendicontazione che dovessero verificarsi con conseguente rientro delle risorse regionali al bilancio;

Dato atto che il bando Fase 3 si è chiuso in data 9 aprile 2020 e che, a seguito della valutazione dei progetti da parte del Nucleo di valutazione, è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili a contributo con determinazione del Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia, in qualità di responsabile del procedimento, n. 47/2020 del 11 giugno 2020;

Verificato che dalla graduatoria di cui alla determinazione n. 47/2020 del Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia risultano:

- 32 imprese ammesse e interamente finanziate per complessivi 1.156.559,36 euro;
- 9 imprese ammesse e parzialmente finanziate per complessivi 483.440,64 euro;
- 20 imprese ammesse ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;

Considerato, quindi, che le risorse stanziare con la d.g.r. 27 dicembre 2019 n. XI/2570 pari a € 1.640.000,00, di cui €

820.000,00 a carico delle Camere di Commercio della Lombardia e € 820.000,00 a carico di Regione Lombardia, non garantiscono la completa copertura finanziaria dei progetti ammissibili a contributo ai sensi della suddetta graduatoria di merito;

Considerato che l'importo necessario per dare totale copertura finanziaria alle imprese ammesse e finanziate parzialmente, nonché alle imprese ammesse ma non finanziabili ammonta a € 1.248.181,04, di cui € 1.159.150,04 per le spese in conto capitale e € 89.031,00 per le spese di natura corrente;

Ritenuto necessario incrementare la dotazione finanziaria destinata alla misura «Innovazione delle filiere di economia circolare in Lombardia - bando Fase 3», di cui alla d.g.r. 27 dicembre 2019 n. XI/2570, ai fini dello scorrimento della graduatoria, per un importo complessivo di € 1.231.150,04, di cui € 1.159.150,04 a carico di Regione Lombardia, a copertura delle spese esclusivamente in conto capitale e, in relazione alla disponibilità della CCIAA di Milano, Monza e Brianza, Lodi, per un importo pari a € 72.000,00 a copertura di quota parte delle spese correnti;

Considerato che l'importo di € 1.159.150,04 a carico di Regione Lombardia ha la seguente copertura sul Bilancio regionale:

- € 659.150,04 sul cap. 14.01.203.10403 del bilancio 2021 a carico della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- € 500.000,00 sul cap. 9.03.203.8243 del bilancio 2020, per cui verrà attivato il fondo pluriennale vincolato in relazione all'esigibilità nel 2021, a carico della Direzione Generale Ambiente e Clima;

Considerato altresì che l'importo di € 72.000,00 trova copertura sul Bilancio della CCIAA di Milano, Monza e Brianza, Lodi;

Ritenuto altresì necessario modificare il criterio di ripartizione in misura paritaria delle risorse camerali e regionali, prevedendo che le risorse regionali vengano utilizzate ad integrale copertura delle spese in conto capitale per i progetti ammessi ma non finanziati e per i progetti ammessi ma solo parzialmente finanziati, come da graduatoria approvata, ove le risorse delle Camere di Commercio territorialmente competenti non siano sufficienti a garantire la totale copertura finanziaria;

Stabilito di trasferire a Unioncamere Lombardia le risorse regionali relative all'incremento della dotazione finanziaria pari a € 1.159.150,04, necessarie per lo scorrimento della graduatoria del bando Fase 3, in due tranches di cui la prima pari al 50% a gennaio 2021 e la seconda decorso il termine per la presentazione delle rendicontazioni da parte dei beneficiari ammessi a contributo, a fronte della presentazione di una relazione da parte di Unioncamere Lombardia che quantifica le relative risorse da trasferire;

Preso atto dell'approvazione dell'incremento della dotazione finanziaria di cui alla presente deliberazione acquisita in via telematica in data 1 luglio 2020 e in data 23 luglio 2020 da parte della Segreteria Tecnica dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo e successivamente ratificata nella seduta del 9 settembre 2020;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis) e 6 (controllo);

Ritenuto necessario confermare che l'incremento della dotazione finanziaria oggetto della presente deliberazione avvenga alle medesime regole del regime de minimis di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 sopra richiamato, come da richiamata d.g.r. 27 dicembre 2019, n. XI/2570;

Dato atto che con successivi provvedimenti del Dirigente dell'Unità Organizzativa Politiche per la Competitività delle filiere e del contesto territoriale si procederà all'adozione degli atti contabili;

Dato atto che Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto concedente, assolve agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Dato atto che sulla base delle disponibilità finanziarie dei Bilanci delle Camere di Commercio, le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere ulteriormente incrementate a copertura totale delle spese correnti ammissibili;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Re-

Serie Ordinaria n. 44 - Giovedì 29 ottobre 2020

golamento di Contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di incrementare, per le motivazioni espresse in premessa, la dotazione finanziaria della misura «Innovazione delle filiere di economia circolare in Lombardia - bando Fase 3», di cui alla DGR 27 dicembre 2019 n. XI/2570, ai fini dello scorrimento della graduatoria, per un importo pari a € 1.231.150,04, di cui € 72.000,00 a valere sul Bilancio della CCIAA Milano, Monza Brianza, Lodi e € 1.159.150,04 che ha la seguente copertura sul Bilancio regionale:

- € 659.150,04 sul cap. 14.01.203.10403 del bilancio 2021 a carico della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- € 500.000,00 sul cap. 9.03.203.8243 del bilancio 2020, per cui verrà attivato il fondo pluriennale vincolato in relazione all'esigibilità nel 2021, a carico della Direzione Generale Ambiente e Clima;

2. di modificare il criterio di ripartizione in misura paritaria delle risorse camerali e regionali, stabilito con la d.g.r. 27 dicembre n. XI/2570, prevedendo che le risorse regionali vengano utilizzate ad integrale copertura delle spese in conto capitale per i progetti ammessi ma non finanziati e per i progetti ammessi ma solo parzialmente finanziati, come da graduatoria approvata, ove le risorse delle Camere di Commercio territorialmente competenti non siano sufficienti a garantire la totale copertura finanziaria dei progetti ammessi;

3. di trasferire a Unioncamere Lombardia le risorse regionali relative all'incremento della dotazione finanziaria di € 1.159.150,04, in due tranches di cui la prima pari al 50% a gennaio 2021 e la seconda decorso il termine per la presentazione delle rendicontazioni da parte dei beneficiari ammessi a contributo, a fronte della presentazione di una relazione da parte di Unioncamere Lombardia che quantifica le relative risorse da trasferire;

4. di dare atto che Unioncamere Lombardia trasmetterà una relazione finale successiva alle effettive erogazioni ai beneficiari finali, come da Linee guida (art. 8) dell'Accordo per la competitività con il sistema camerale approvate con d.g.r. 27 maggio 2019 n. XI/1662, al fine di quantificare eventuali economie da minore rendicontazione che dovessero verificarsi con conseguente rientro delle risorse regionali al bilancio;

5. di confermare che l'incremento della dotazione finanziaria avviene alle medesime regole del regime de minimis di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 sopra richiamato, come da richiamata d.g.r. 27 dicembre 2019, n. XI/2570;

6. di demandare al Dirigente dell'Unità Organizzativa Politiche per la Competitività delle filiere e del contesto territoriale l'adozione degli atti contabili;

7. di dare atto che sulla base delle disponibilità finanziarie dei Bilanci delle Camere di Commercio, le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere ulteriormente incrementate a copertura totale delle spese correnti ammissibili;

8. di trasmettere il presente atto a Unioncamere Lombardia e disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale www.regione.lombardia.it e ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 26 ottobre 2020 - n. XI/3744
Deferimenti in merito all'iniziativa «Bando AxEL» di cui alla
dgr n. 2898 del 2 marzo 2020

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.p.c.m. del 31 gennaio 2020 «Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili»;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito con legge 22 maggio 2020, n. 35, che stabilisce la durata dello stato di emergenza fino al 31 luglio 2020;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito con legge 17 luglio 2020 n. 77, e in particolare l'articolo n. 242 «Contributo dei Fondi strutturali europei al contrasto dell'emergenza COVID-19»;
- il decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83 «Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020», convertito con legge 25 settembre 2020, n. 124, che proroga lo stato di emergenza fino al 15 ottobre 2020;
- il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 «Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020» che proroga lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021;

Considerato che l'articolo 242, comma 4, del decreto-legge 34/2020, convertito in legge 77/2020, stabilisce che le risorse dei Fondi strutturali europei possono essere destinate alla copertura delle spese anticipate dallo Stato per il contrasto e la mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19 attraverso la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020;

Considerato che, al fine di dare attuazione all'articolo 242 soprarichiamato, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale procede alla definizione di appositi accordi con le Amministrazioni titolari dei programmi dei fondi strutturali europei;

Preso atto che con deliberazione n. 3372 del 14 luglio 2020 è stato approvato lo schema di accordo in cui far confluire le risorse della riprogrammazione di cui sopra, pari a 193,5 milioni di euro a valere sul POR FESR 2014-2020 e 168,5 milioni di euro a valere sul POR FSE 2014-2020, da destinare in via prioritaria all'emergenza sanitaria e al lavoro;

Viste:

- la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica», ed in particolare l'articolo 1 «Misure di sostegno agli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale»;
- la deliberazione n. 3531 del 5 agosto 2020 sulla programmazione degli interventi per la ripresa economica con variazioni al bilancio di previsione 2020-2022;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 2898 del 2 marzo 2020 di approvazione dell'iniziativa «Bando AxEL - Contributi per impianti fotovoltaici e sistemi di Accumulo per Enti Locali» di Regione Lombardia a valere sulle risorse dell'Asse IV «Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio» del POR-FESR 2014-2020;

Considerato che la dgr 2898/2020 sopraindicata attua l'Azione IV.4.c.1.3 del POR-FESR 2014-2020 «Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza» attraverso l'erogazione di incentivi a fondo perduto agli Enti Locali per un uso più efficiente delle fonti energetiche rinnovabili e per la riduzione dei consumi energetici;

Considerato altresì che la dgr 2898/2020 stabilisce la dotazione finanziaria dell'iniziativa «Bando AxEL» in euro 10.000.000,00, di cui euro 5.000.000,00 sul capitolo 17.01.203.10655 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO», euro 3.500.000,00 sul capitolo 17.01.203.10657

«POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO», euro 1.500.000,00 sul capitolo 17.01.203.10653 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO»;

Considerato che, a seguito della riprogrammazione delle risorse dei fondi europei stabilita dalla deliberazione n. 3372 del 14 luglio 2020 già menzionata, non sono più disponibili le risorse finanziarie precedentemente individuate sui capitoli POR FESR per l'attuazione della misura 4.c.1.3 cui il Bando AxEL si riferisce;

Dato atto che non è stata assunta alcuna disposizione attuativa della d.g.r. 2898/2020;

Valutato che l'iniziativa in argomento si affianca alle misure urgenti già predisposte in base alla l.r. 9/2020 per fronteggiare l'impatto economico derivante dall'emergenza sanitaria da COVID-19 quale sostegno agli investimenti per la ripresa economica;

Ritenuto necessario, per un ulteriore sostegno al rilancio dell'economia, favorire analogamente gli investimenti negli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili confermando l'erogazione dei contributi agli Enti Locali per gli impianti fotovoltaici e per i sistemi di accumulo proposti nell'iniziativa «Bando AxEL»;

Considerato che la dgr n. 3531/2020, all'Allegato 2, prevede uno stanziamento complessivo di euro 20.000.000,00 di «Incentivi per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili su edifici e strutture pubbliche», di cui euro 10.000.000,00 per l'annualità 2021 ed euro 10.000.000,00 per l'annualità 2022, istituendo il corrispondente capitolo 14477 «Incentivi per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili su edifici e strutture pubbliche - Fondo ripresa economica»;

Considerato che l'iniziativa di cui alla dgr 2898/2020 «Bando AxEL» rientra, per finalità e caratteristiche degli interventi previsti, nello stanziamento sopra citato di euro 20.000.000,00;

Atteso che, in stretta analogia con gli altri interventi previsti dalla l.r. 9/2020, e in base all'art. 1 della Legge del Consiglio regionale n. 68 approvata nella seduta del 20 ottobre 2020, l'erogazione di contributi a fondo perduto agli Enti Locali può avvenire in deroga al limite percentuale previsto all'art. 28-sexies della l.r. 34/78 fino al 100% del valore delle opere finanziate;

Dato atto che la misura non costituisce aiuto di stato in quanto la sua finalità riguarda contributi a fondo perduto a favore di Enti locali per opere e installazioni di proprietà pubblica, non generatori di entrate e non destinati a finalità commerciali;

Ritenuto opportuno modificare la scheda descrittiva della proposta di incentivazione «Bando AxEL» di cui alla d.g.r. 2898/2020 con riferimento alla nuova fonte di finanziamento regionale, elevandone altresì la dotazione complessiva ad euro 20.000.000,00, prevedendo un contributo massimo complessivo per beneficiario pari a euro 200.000,00 e garantendo un incremento della quota di contributo ammissibile a favore dei beneficiari;

Ritenuto pertanto, per i motivi sopra esposti, di approvare la nuova scheda descrittiva dell'iniziativa «BANDO AxEL - Contributi per impianti fotovoltaici e sistemi di Accumulo per Enti Locali» in Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le disposizioni attuative verranno definite con decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa «Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra nel risultato atteso «Diffusione dei sistemi di accumulo a favore dell'autoconsumo dell'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici» identificato nel Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 64 del 10 luglio 2018, con il codice 23.Ter.1701;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la nuova scheda descrittiva dell'iniziativa «BANDO «AxEL» - Contributi per impianti fotovoltaici e sistemi di

Serie Ordinaria n. 44 - Giovedì 29 ottobre 2020

Accumulo per Enti Locali» in Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria dell'iniziativa di cui all'Allegato 1 ammonta a euro 20.000.000,00 (venti milioni) a valere sul capitolo 14477, che presenta la necessaria disponibilità, di cui euro 10.000.000,00 per l'annualità 2021 ed euro 10.000.000,00 per l'annualità 2022;

3. di dare mandato al Dirigente dell'Unità Organizzativa «Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome» di predisporre i provvedimenti attuativi del presente atto;

4. di stabilire che, in stretta analogia con gli altri interventi previsti dalla l.r. 9/2020, e in base all'art. 1 della legge del Consiglio regionale n. 68 approvata nella seduta del 20 ottobre 2020, l'erogazione dei contributi a fondo perduto agli Enti Locali può avvenire in deroga al limite percentuale previsto all'art. 28-sexies della l.r. 34/1978;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

Allegato 1

BANDO "AxEL" - Contributi per impianti fotovoltaici e sistemi di Accumulo per Enti Locali

TITOLO	BANDO "AxEL" - Contributi per impianti fotovoltaici e sistemi di Accumulo per Enti Locali.
FINALITÀ	L'iniziativa intende finanziare l'utilizzo di sistemi di accumulo dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici a servizio di utenze pubbliche al fine di un uso più efficiente delle fonti energetiche rinnovabili locali.
PRS XI LEGISLATURA	RA 223 Diffusione dei sistemi di accumulo a favore dell'autoconsumo dell'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici.
SOGGETTI BENEFICIARI	Enti Locali.
SOGGETTO GESTORE	Regione Lombardia.
DOTAZIONE FINANZIARIA	20 milioni di euro eventualmente incrementabili; prevista una riserva di 5 milioni di euro a favore dei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.
FONTE DI FINANZIAMENTO	Capitolo 17.01.203.14477 Incentivi per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili su edifici e strutture pubbliche - Fondo ripresa economica
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Contributo a fondo perduto fino al 100% delle spese dell'intervento, IVA compresa, fino ad un massimo di 200.000,00 euro per beneficiario ammesso.</p> <p>Il massimale del contributo varia per le due tipologie di intervento ammesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> A. Nuovo impianto fotovoltaico con sistema di accumulo: fino al 50% delle spese sostenute complessivamente per l'impianto fotovoltaico e il sistema di accumulo; B. Nuovo sistema di accumulo connesso ad un impianto fotovoltaico esistente: fino al 100% delle spese sostenute per il sistema di accumulo. <p>La percentuale di contributo nella tipologia A) è aumentata al 90% per i Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti e per le Comunità montane.</p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	Per gli Enti Locali l'iniziativa non costituisce aiuto di stato in quanto la sua finalità riguarda contributi a fondo perduto per opere e installazioni di proprietà pubblica, non generatori di entrate e non destinati a finalità commerciali.
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Due tipologie di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> A. Acquisto ed installazione di impianti fotovoltaici integrati con sistemi di accumulo di energia elettrica. B. Acquisto ed installazione di sistemi di accumulo a servizio di impianti fotovoltaici preesistenti. <p>Sono esclusi gli impianti fotovoltaici incentivati con il Primo Conto Energia in scambio sul posto per i quali l'accumulo è incompatibile.</p> <p>Ogni Ente può presentare più domande di contributo, relative ad altrettanti sistemi di accumulo, fino ad un massimo di 200.000,00 euro di contributo, indipendentemente dal numero degli interventi finanziati.</p>
REQUISITI TECNICI DI AMMISSIBILITÀ	I sistemi di accumulo dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

	<ul style="list-style-type: none"> • sistemi di accumulo con capacità fino a 3 kWh/kWp (ossia: ad ogni kWp di potenza nominale dell'impianto fotovoltaico devono corrispondere non più di 3 kWh di capacità nominale del sistema di accumulo ad esso collegato); • rapporto tra la capacità nominale del sistema di accumulo e i consumi elettrici annui inferiore a 0,9; • sistemi di accumulo collegati secondo gli schemi di connessione previsti dalla norma CEI 0-21; • numero di cicli di carica/scarica dei sistemi di accumulo non inferiore a 1500. <p>Nel caso di nuovi sistemi integrati (fotovoltaico + accumulo):</p> <ul style="list-style-type: none"> • rapporto tra potenza nominale dell'impianto fotovoltaico e consumi elettrici annui inferiore o uguale a 1. <p>Le installazioni dei sistemi di accumulo dovranno essere eseguite in conformità alle norme di sicurezza vigenti.</p>
SPESE AMMISSIBILI	<p>A seconda della tipologia di intervento da realizzare sono ammissibili, entro i limiti che saranno definiti dal Bando, le spese seguenti.</p> <p>Interventi della tipologia A:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i costi d'acquisto e d'installazione dell'impianto fotovoltaico, del relativo sistema di accumulo e dei dispositivi necessari alla gestione e alla connessione con la rete di distribuzione; • gli oneri per la sicurezza; • le spese tecniche, fino ad un massimo del 10% (dieci per cento) dell'importo dei punti precedenti; • l'IVA ove non diversamente recuperabile. <p>Interventi della tipologia B:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il costo d'acquisto e d'installazione del sistema di accumulo e dei dispositivi necessari alla gestione e alla connessione con la rete di distribuzione; • gli oneri per la sicurezza; • le spese tecniche, fino ad un massimo del 10% (dieci per cento) dell'importo dei punti precedenti; • l'IVA ove non diversamente recuperabile. <p>Sono ammissibili le spese degli interventi eseguiti successivamente alla data di pubblicazione del bando.</p> <p>Non sono ammesse le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le spese per gli interventi edilizi eventualmente necessari per l'installazione dell'impianto fotovoltaico e/o per l'allaccio del sistema di accumulo all'impianto fotovoltaico; • le spese accessorie per gli adempimenti richiesti dal GSE e dal distributore di energia elettrica relative al sistema di accumulo.
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	<p>Bando a sportello telematico con finestra temporale, con accesso all'istruttoria in ordine cronologico.</p>
ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ	<p>La domanda dovrà essere inviata tramite piattaforma informatica (Bandi online) e dovrà essere corredata dai seguenti allegati (elenco non esaustivo):</p> <ul style="list-style-type: none"> • una scheda dell'intervento; • la scheda tecnica del sistema di accumulo; • la definizione dei costi del progetto; • il cronoprogramma.

	<p>Elementi indispensabili per l'ammissibilità del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coerenza dell'operazione con le finalità e i contenuti dell'iniziativa; - appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari; - rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, sicurezza, aiuti di stato e appalti pubblici; - coerenza con la programmazione e la pianificazione regionale in campo energetico e ambientale e con la normativa europea sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili; - proprietà pubblica degli impianti realizzati in forza del contributo ricevuto; - completezza della documentazione richiesta dal bando; - rispetto della tempistica e della procedura prevista dal bando. <p>Le richieste di agevolazione saranno valutate in ordine cronologico di presentazione. Gli interventi ammessi saranno inseriti in una graduatoria a scorrimento e finanziati fino all'esaurimento delle risorse disponibili.</p> <p>Il termine di conclusione dell'istruttoria è fissato in 60 giorni dalla chiusura dello sportello.</p>
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • la prima quota, pari al 50% dell'importo del contributo approvato, erogata nel 2021 a seguito dell'accettazione del contributo assegnato; • la seconda quota, pari al 30% del contributo ed erogata nel 2022, a seguito della rendicontazione di spese pari all'80% della prima quota; • il saldo nel 2022 ad intervento concluso, collaudato e con rendicontazione dei lavori fino all'ammontare delle spese ammissibili validate.
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	Ogni intervento ammesso deve essere realizzato, collaudato e rendicontato entro 15 mesi dall'assegnazione del contributo e, in ogni caso, non oltre il 31 dicembre 2022, salvo proroghe.
POSSIBILI IMPATTI	<p>Sviluppo sostenibile: positivo.</p> <p>Con l'installazione di pannelli fotovoltaici e/o di sistemi di accumulo dell'energia elettrica verrà incrementata la capacità di autoconsumo degli Enti locali, con una conseguente diminuzione del prelievo di energia elettrica da rete e dunque una diminuzione delle emissioni di gas a effetto serra.</p> <p>Pari opportunità: neutro Parità di genere: neutro</p>
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	<p>Numero di sistemi di accumulo realizzati</p> <p>Riduzione dei consumi di energia elettrica da rete (kWh/anno)</p> <p>Capacità aggiuntiva di produzione di energia da fonti rinnovabili (kW)</p> <p>Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra (tCO₂eq/anno)</p>
COMPLEMENTARITÀ TRA FONDI	I contributi non sono cumulabili con altri contributi di natura regionale; è prevista invece la cumulabilità con finanziamenti di natura statale o comunitaria per gli stessi interventi, nel rispetto della disciplina che regola le rispettive fonti finanziarie.

Serie Ordinaria n. 44 - Giovedì 29 ottobre 2020

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

D.d.s. 26 ottobre 2020 - n. 12705
POR FSE 2014/2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis 2019/2020 - (d.g.r. 1668/2019) apertura della finestra straordinaria di rendicontazione dal 27 ottobre 2020 al 30 ottobre 2020.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERVENTI PER LA FAMIGLIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio - (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governare la rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la d.g.r. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativa Regionali FESR e FSE 2014-2020»;
- la d.g.r. 4390 del 30 novembre 2015 avente ad oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 - I Aggiornamento»;
- la d.g.r. 524 del 17 settembre 2018 avente ad oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo FASE II (PRA - FASE II) 2018-2019 relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020»;
- la Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni «Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva» (COM/2010/2020) volta a promuovere politiche innovative con un impegno sinergico dell'Unione Europea e dei singoli Stati per una crescita dell'occupazione nei paesi dell'Unione;
- le Conclusioni del Consiglio Europeo del 7 marzo 2011 sul Patto Europeo per la parità di genere 2011-2020 (2011/C 155/02) in cui - fra l'altro - il Consiglio ribadisce il suo impegno a promuovere un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata lungo tutto l'arco della vita;
- la Risoluzione del Parlamento Europeo del 2 agosto 2016 «Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale» (2016/0117(INI)) che sottolinea come «la conciliazione tra vita professionale, privata e familiare debba essere garantita quale diritto fondamentale di tutti, nello spirito della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, con misure che siano disponibili a ogni individuo, non solo alle giovani madri»;
- la Comunicazione della Commissione europea del 26 aprile 2017 «Istituzione di un pilastro europeo dei diritti sociali» che, al fine di offrire ai cittadini diritti nuovi e più efficaci, san-

cisce principi e diritti che si articolano in tre categorie: pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione e inclusione sociale;

- il Programma Operativo Regionale - FSE 2014/2020 approvato da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e le relative modifiche approvate, rispettivamente, con Decisione di Esecuzione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018 e Decisione di Esecuzione C(2019) 3048 del 30 aprile 2019;
 - il d.lgs. n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13 luglio 2015, n. 107» che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attraendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;
- Vista la d.g.r. n. XI/1668 del 27 maggio 2019 «Approvazione Misura Nidi Gratis 2019 - 2020 - POR FSE 2014-2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3)», con la quale:

- sono stati approvati i criteri della misura nidi gratis 2019-2020;
- è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari a 37.000.000,00 milioni di euro di cui 11.500.000,00 euro su risorse regionali e 25.500.000,00 euro su risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3.;
- è stato demandato alla Direzione Generale Politiche per la Famiglia l'approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni e per l'adesione Famiglie;
- è stata definita la modalità di rendicontazione ed erogazione dell'agevolazione prevedendo l'erogazione di una anticipazione quantificata sulla base della spesa rendicontata nella Misura Nidi Gratis 2018/19;

Richiamati altresì:

- il d.d.s. n. 7993 del 4 giugno 2019 con il quale, in attuazione alla d.g.r. 1668/2019 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla misura Nidi Gratis 2019-2020;
- il d.d.s. n. 11536 dell'1 agosto 2019 con il quale, in attuazione della d.g.r. 1668/2019, è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla Misura Nidi Gratis 2019-2020;
- la d.g.r. n. 2217 dell'8 ottobre 2019 con la quale è stato approvato l'incremento della dotazione finanziaria della Misura Nidi Gratis 2019-2020 POR-FSE 2019-2020;

Dato atto che, ai sensi del d.d.s. n. 7993/2019, sono stati ammessi n. 581 Comuni su n. 584 adesioni pervenute;

Visto il d.d.s. n. 16109 dell'8 novembre 2019 con cui sono state approvate, con Allegato A, le Linee guida di rendicontazione della Misura Nidi Gratis 2019-2020 e, con Allegato B l'elenco dei n. 498 Comuni destinatari dell'anticipo finanziario con relativo importo, in attuazione della d.g.r. n. 1668/2019 e del decreto n. 7993/2019;

Ricordato che il d.d.s. n. 16109/2019 e il relativo allegato A ha individuato per Comuni:

- la finestra per la presentazione dell'anticipo finanziario da lunedì 11 novembre 2019 ore 12,00 a venerdì 29 novembre 2019 ore 12,00;
- le finestre per la rendicontazione e le relative mensilità, come di seguito specificato:
 - *Prima finestra* - dal 10 febbraio 2020 h. 12.00 al 28 febbraio 2020 h. 17.00 per le mensilità di settembre, ottobre, novembre e dicembre 2019;
 - *Seconda finestra* - dal 8 giugno 2020 h. 12.00 al 26 giugno 2020 h. 17.00 per le mensilità di gennaio, febbraio, marzo e aprile 2020;
 - *Terza finestra* - dal 7 settembre 2020 h.12.00 al 26 settembre 2020 h. 17.00 per le mensilità di maggio, giugno e luglio 2020;

Richiamati il d.d.s. 2499 del 26 febbraio 2020 e il DDS 3177 del 10 marzo 2020 con i quali è stato prorogato il termine di chiusura della prima finestra di rendicontazione, dapprima al 20 marzo 2020 e successivamente al 31 marzo 2020, stante il particolare impegno di alcuni Comuni lombardi ammessi alla Misura Nidi Gratis 2019-2020 nelle attività inerenti al contenimento e gestione

dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 contestuale al periodo finale della prima finestra di rendicontazione;

Visto il d.d.s. n. 4484 del 10 aprile 2020 di modifica del DDS n. 16109/2019 e relativo Allegato A nella parte riguardante il periodo di rendicontazione della seconda finestra, anticipando l'apertura dal 4 maggio 2020 al 22 maggio 2020, successivamente prorogata al 12 giugno 2020 con d.d.s. n. 6094 del 21 maggio 2020 che ha soppresso la terza finestra di cui al d.d.s. n. 16109/2019, per consentire a tutti i Comuni ammessi alla Misura Nidi Gratis 2019-20 di rendicontare pur impegnati nelle attività inerenti al contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 contestuali al periodo di apertura indicato;

Visto il d.d.s. n. 8426 del 14 luglio 2020 con cui è stata aperta una finestra straordinaria di rendicontazione dal 16 luglio 2020 al 24 luglio 2020 per consentire a tutti i Comuni di completare la rendicontazione delle rette;

Considerato che, alla data di chiusura della finestra straordinaria, stante il perdurare dell'emergenza sanitaria COVID, alcuni Comuni non hanno potuto rendicontare le mensilità di alcune pratiche, pertanto risulta necessario aprire una finestra straordinaria di rendicontazione - dal 27 ottobre 2020 ore 9.00 al 30 ottobre 2020 ore 17.00 - per consentire ai Comuni, che hanno mensilità residue da rendicontare, di completare la rendicontazione. Si precisa inoltre che la rendicontazione di pratiche oggetto di errori materiali e le integrazioni/modifiche di rendicontazioni già completate saranno possibili mediante l'apertura di apposita finestra di compensazione da approvarsi con successivo atto;

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d. lgs. n. 33/2013 non contenendo dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la d.g.r. n 5 del 4 aprile 2018 «Primo provvedimento organizzativo della XI legislatura» con la quale sono istituite le Direzioni Generali coerentemente con gli ambiti delle deleghe assessorili conferite con decreto del Presidente n. 1 del 29 marzo 2018, tra le quali la Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità;

Vista la d.g.r. n. 2830 del 10 febbraio 2020 «III Provvedimento Organizzativo 2020» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Interventi per la famiglia della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dr.ssa Maria Elena Sabbadini;

per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. di aprire una finestra straordinaria dal 27 ottobre ore 09.00 al 30 ottobre 2020 ore 17.00 per consentire ai Comuni, che hanno mensilità residue da rendicontare, di completare la rendicontazione;

2. di trasmettere il presente provvedimento ad Anci Lombardia, all'Assistenza Tecnica, ad ARIA spa ed ai Comuni interessati, per gli adempimenti di competenza;

3. di dare atto che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL, sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it, sul sito web di Regione Lombardia.

Il dirigente
Maria Elena Sabbadini

Serie Ordinaria n. 44 - Giovedì 29 ottobre 2020

D.G. Autonomia e cultura

D.d.s. 26 ottobre 2020 - n. 12677

Approvazione della graduatoria ed assegnazione dei contributi ai progetti presentati sul bando approvato con d.d.s. n. 1171 del 3 febbraio 2020, integrato con d.d.s. n. 6245 del 26 maggio 2020 - Bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo e acquisto ed installazione di apparecchiature digitali per la proiezione - Art. 42 C. 1 lett. C) l.r. 25/2016 - Anno 2020

IA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

GIOVANI, ARTI PERFORMATIVE E MULTIDISCIPLINARI,

FUND RAISING E PATROCINI

Vista la legge regionale 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo», che:

- all'art. 34 sostiene la ristrutturazione e l'adeguamento tecnologico di sale e strutture destinate ad attività di spettacolo;
- all'art. 42 c.1 lett.c) prevede risorse in conto capitale destinate agli investimenti in campo culturale finalizzati a interventi di ristrutturazione e all'adeguamento tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 - n. XI/64, con particolare riferimento al risultato atteso 104. Econ.5.2 «Promozione dello spettacolo, del cinema e dell'arte contemporanea»;

Viste:

- La d.c.r. n. XI/1011 del 31 marzo 2020 di approvazione della «Programmazione triennale per la cultura 2020-2022» ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo);
- la d.g.r. XI/ 3297 del 30 giugno 2020 «Programma operativo annuale per la cultura 2020, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;

Richiamati

- la d.g.r. n. XI/2640 del 16 dicembre 2019 avente ad oggetto l'approvazione dei requisiti e dei criteri per la predisposizione del bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo e acquisto ed installazione di apparecchiature digitali per la proiezione - art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016 - anno 2020;
- il d.d.s. n. 1171 del 3 febbraio 2020 con cui è stato approvato il bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo e acquisto ed installazione di apparecchiature digitali per la proiezione - art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016 - anno 2020;

Richiamati altresì

- la d.g.r. n. XI/3166 del 26 maggio 2020 che ha approvato le modifiche e le integrazioni alla d.g.r. n. XI/2640 del 16 dicembre 2019 e al d.d.s. n. 1171 del 03 febbraio 2020 prevedendo
 - l'incremento della dotazione finanziaria da € 2.400.000,00 ad € 4.300.000,00
 - la modifica della percentuale di contributo concesso al Soggetto beneficiario, sia per la linea A che per la linea B, prevedendo che la stessa possa essere fino al 50% del totale delle spese ammissibili;
 - in € 10.000,00 la soglia minima di costo dei progetti presentati sulla linea A «Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive»;
 - l'ammissibilità, nell'ambito di quanto già previsto dal bando, delle spese di adeguamento strutturale derivanti dalle disposizioni normative e dai protocolli in materia di sicurezza a seguito dell'emergenza COVID-19 nonché delle spese finalizzate all'acquisto di attrezzature destinate alla realizzazione di attività di spettacolo utilizzate al di fuori della sala stessa (es. arene estive e drive-in);
 - la proroga al 28 luglio 2020 del termine previsto per la presentazione
- il d.d.s. n. 6245 del 26 maggio 2020 di modifica ed integrazione al d.d.s. n. 1171 del 03 febbraio 2020, che ha recepito quanto previsto dalla succitata d.g.r. n. 3166/2020;

Richiamato il d.d.g. n. 8995 del 24 luglio 2020 avente ad oggetto «Costituzione del Nucleo di valutazione dei progetti di adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo e acquisto ed installazione di apparecchiature digitali per la proiezione - art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016» - Anno 2020»;

Verificato, ai fini di quanto previsto dall'art. 35 bis, comma 1, lett. b), del d.lgs. 165/2001, che sono state effettuate le richieste per l'effettuazione dei controlli a campione sulla veridicità delle autocertificazioni stesse presentate ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. 445/2000 dai componenti della commissione della procedura in oggetto, circa l'insussistenza di carichi pendenti e di condanne passate in giudicato per i reati previsti nel Capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale;

Preso atto che sono pervenute, tramite la procedura Bandi Online n. 111 domande per progetti di adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo;

Dato atto che al sopracitato Nucleo di valutazione spetta la verifica dell'ammissibilità formale e la valutazione di merito delle domande presentate (punto C.3 «Istruttoria» del bando di cui al d.d.s. n. 1171 del 3 febbraio 2020 e ss.mm.ii.);

Dato atto che il Nucleo di valutazione si è insediato in data 31 luglio 2020 e si è riunito nelle sedute del 21 settembre e 1 ottobre 2020 per l'esame dell'ammissibilità formale dei progetti di adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo, come attestato dai verbali agli atti della Direzione Generale Autonomia e Cultura;

Preso atto che a seguito dell'istruttoria formale, relativamente ai progetti di adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo:

- sono risultate ammesse alla valutazione di merito n. 82 domande;
- non sono state ammesse all'istruttoria di merito n. 29 domande;

Dato atto che a seguito dell'istruttoria di merito svolta dal Nucleo di valutazione come riportato dai verbali dei giorni 1 e 15 ottobre 2020, agli atti della Direzione Generale Autonomia e Cultura, e sulla base dei criteri di valutazione previsti nel bando (art. C3.c del bando):

- sono stati assegnati i punteggi relativi alle 82 domande ammesse all'istruttoria di merito, che risultano tutte e 82 ammissibili a contributo (avendo riportato un punteggio pari o superiore al punteggio minimo stabilito dal bando pari a 45);
- è stata definita la graduatoria di merito riportata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Verificato che il totale complessivo degli interventi ammessi e finanziati risulta essere pari a € 6.756.265,00 (a fronte di un costo complessivo dei progetti ammessi al cofinanziamento di € 13.617.604,51);

Visti la d.g.r. n. XI/2640 del 16 dicembre 2019 ed il bando approvato con d.d.s. n. 1171 del 3 febbraio 2020, così come modificati dalla d.g.r. n. XI/3166 del 26 maggio 2020 e dal d.d.s. n. 6245 del 26 maggio 2020, che hanno stabilito:

- una dotazione complessiva di € 4.300.000,00 che trova copertura economica sui capitoli n. 12075 - 12830 - 12865 - 12488 degli esercizi finanziari 2020-2021-2022;
- che, a seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno appostate le necessarie risorse sui capitoli di bilancio in coerenza con la tipologia della natura giuridica dei beneficiari.
- che l'effettiva assegnazione dei contributi relativi al bando, secondo i tempi previsti dal singolo cronoprogramma di ciascun beneficiario, sarà subordinata alla disponibilità di bilancio per ciascuna annualità del triennio 2020-2021-2022;
- che, qualora si dovessero verificare rinunce, ovvero nel caso di ulteriori disponibilità di risorse, Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria, entro e non oltre il 31 gennaio 2020;

Visto l'elevato numero di domande presentate e ritenute ammissibili dal Nucleo di Valutazione sul «Bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo e acquisto ed installazione di apparecchiature digitali per la proiezione - Art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016» - Anno 2020;

Considerato che le sale cinematografiche e di spettacolo sono un segmento molto importante della filiera cinematografica

ca, teatrale, musicale e coreutica e la vetrina privilegiata per la fruizione dei film e degli spettacoli dal vivo, oltreché da sempre, presidi di offerta culturale e di aggregazione sociale e garanzia di sicurezza nel territorio, soprattutto nelle aree periferiche e nei piccoli centri urbani della Provincia;

Preso atto che il settore dello spettacolo ha dovuto e dovrà affrontare gli investimenti necessari per consentire gli imprescindibili livelli di sicurezza e prevenire la diffusione di nuovi focolai del COVID 19;

Valutato opportuno riconoscere un contributo a tutti i soggetti ammessi all'istruttoria tecnica;

Ritenuto opportuno incrementare le somme stanziare per il «Bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo e acquisto ed installazione di apparecchiature digitali per la proiezione - Art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016» - Anno 2020», pari ad euro € 4.300.000,00, per un ulteriore ammontare pari ad euro 2.456.265,00 appostate sui capitoli 12075 - 12865 del bilancio regionale 2020-2022;

Visto che, come previsto dall'art.C3.d del bando, viene assegnato l'intero cofinanziamento richiesto dal soggetto richiedente, salvo i casi in cui alcuni costi non sono stati considerati ammissibili ai sensi dell'art. B3.b del bando e pertanto anche il contributo richiesto è stato riparametrato proporzionalmente, come attestato dai verbali agli atti della Direzione Generale Autonomia e Cultura;

Ritenuto quindi di assegnare l'intera quota ammissibile dei contributi richiesti dagli 82 soggetti ammissibili e finanziabili;

Ritenuto opportuno approvare i seguenti elenchi, allegati parti integranti e sostanziali del presente decreto:

Allegato A: Graduatoria dei progetti ammessi e finanziati con indicazione del contributo concesso;

Allegato B: Elenco progetti non ammessi alla fase di istruttoria tecnica e relative motivazioni;

Visto l'art. C4.a. del bando secondo cui i soggetti beneficiari, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione degli esiti istruttori, dovranno inviare a Regione Lombardia, tramite il sistema informativo Bandi on line, una dichiarazione contenente l'accettazione del contributo e di impegno alla copertura delle restanti spese non oggetto di agevolazione, firmata dal Legale rappresentante;

Stabilito che le risorse stanziare verranno impegnate sugli esercizi 2020-2021-2022, con provvedimento del dirigente regionale competente, a favore dei soggetti beneficiari del contributo di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, a seguito della succitata dichiarazione di accettazione del contributo e conformemente ai cronoprogrammi di spesa;

Preso atto che gli interventi finanziati dovranno essere realizzati nelle tempistiche stabilite dall'art. B2.b del bando e nello specifico:

Dovranno essere avviati entro e non oltre 365 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del presente decreto;

Dovranno essere conclusi entro 2 anni dalla data di avvio del progetto e in ogni caso entro e non oltre il 31 dicembre 2022, termine ultimo entro cui presentare la rendicontazione finale del progetto agli uffici regionali;

Stabilito altresì che i succitati termini potranno considerarsi sospesi per gli eventuali periodi di sospensione delle attività disposti da provvedimenti nazionali o regionali volti a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Dato atto che Regione Lombardia, conformemente a quanto previsto dall'art.C4 del bando, provvederà

- a verificare in sede di rendicontazione l'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute ed il rispetto di quanto previsto dall'art. B.3 del bando;
- ad erogare i contributi assegnati ai soggetti beneficiari, conformemente all'opzione scelta in fase di adesione, in un'unica tranche pari al 100% dell'intero contributo concesso a seguito della totale approvazione della rendicontazione oppure a tranche per stati di avanzamento lavori a seguito di rendicontazioni intermedie annuali al raggiungimento di almeno il 20% delle spese ammissibili e a saldo a seguito della rendicontazione finale delle restanti spese ammissibili;
- a rideterminare i contributi assegnati col presente provvedimento nel caso in cui le spese rendicontate ed approvate siano comprese tra il 50% ed il 100% del costo del progetto ammesso;

- a revocare i contributi assegnati col presente provvedimento nel caso in cui le spese rendicontate ed approvate risultino inferiori al 50% del costo del progetto ammesso;

Dato atto che, in materia di aiuti di stato, l'art. B1 del bando approvato con d.d.s. n. 1171 del 3 febbraio 2020, prevedeva la valutazione caso per caso del regime di aiuti di stato applicabile in quanto sullo stesso potevano essere presentati progetti relativi a sale destinate ad attività di spettacolo con differente dimensione, localizzazione e bacino di utenza e che:

- i finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, non hanno rilevanza economica o non incidono sugli scambi tra gli Stati Membri in quanto rivolte ad utenza locale di prossimità, con programmazione prevalentemente di tipo culturale o senza svolgimento di attività economica, non rilevano ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 né del Regolamento (UE) n. 651/2014, come da sezione 6.3.ai punti 190 e seguenti della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) - Linea di finanziamento 1;
- i finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri, saranno assegnati ed attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 art.1 - 12 ed art.53 e della d.g.r. 18 dicembre 2017 n. X/7551, avente ad oggetto «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018/2020», comunicata alla Commissione UE (numero SA.49905) - Linea di finanziamento 2;
- i finanziamenti a favore di grandi sale che svolgano esclusivamente attività cinematografiche e che detengano una programmazione commerciale in un bacino di utenza rilevante oppure sale o spazi all'aperto destinati ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri esclusivamente nel caso di agevolazioni a favore di soggetti per le quali non sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato saranno assegnati e attuati nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo, 5 (cumulo) e 6 (controllo) - Linea di Finanziamento 3;

Preso atto che il Nucleo di Valutazione, nella seduta del 15 ottobre 2020, come attestato dai verbali agli atti della Direzione Generale Autonomia e Cultura, tenendo conto della tipologia di sala, del bacino di utenza, dell'attività economica e del tipo di programmazione svolta nelle sale oggetto di domanda di contributo, ha valutato, ai sensi dell'art. B.1 del bando, che n. 7 domande di contributo rientrano nella linea di finanziamento 2 (aiuto in esenzione ex reg. 651/2014 art. 53 par.2), mentre le restanti non rilevano ai fini dell'applicazione del regime di aiuti di stato (linea di finanziamento n.1 - rilevanza locale e/o attività non economica);

Verificato che, come previsto dal par.8 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'agevolazione finanziaria complessivamente assegnata ai soggetti rientranti nella linea di finanziamento 2, costituita da tutti i contributi e finanziamenti pubblici per la realizzazione del progetto, non supera l'80% delle spese ammissibili;

Ritenuto pertanto di far proprie le valutazioni del Nucleo di valutazione e stabilire che i contributi concessi a favore di:

1. ID 2291191 - ASSOCIAZIONE LIRICA E CONCERTISTICA ITALIANA AS.LI.CO.
2. ID 2287416 - FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA E CORO SINFONICO DI MILANO GIUSEPPE VERDI
3. ID 2286052 - Fondazione del Teatro Grande
4. ID 2284409 - FONDAZIONE TEATRO DONIZETTI

Serie Ordinaria n. 44 - Giovedì 29 ottobre 2020

5. ID 2295791 - Fondazione Teatro Fraschini
6. ID 2286697 - TEATRO FRANCO PARENTI - SOCIETÀ COOPERATIVA - IMPRESA SOCIALE
7. ID 2145789 - SOCIETÀ COOPERATIVA TEATRO DELL'ELFO IMPRESA SOCIALE O PIU' SEMPLICEMENTE IN SIGLA: TEATRO DELL'ELFO S.C.IMPRESA SOCIALE

sono aiuti in esenzione sulla base del Regolamento (UE) n. 651/2014 art. 53 par. 2;

Visto il decreto 31 maggio 2017, n. 115, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017, che disciplina il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;

Dato atto che, ai sensi del «Regolamento per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato» approvato con decreto n. 115 del 31 maggio 2017 sono stati acquisiti agli atti la «Visura aiuti» e la «Visura Deggendorf» dei succitati soggetti beneficiari di contributo ed i medesimi aiuti sono stati registrati in RNA:

1. COR 3043885 - ID 2291191 - ASSOCIAZIONE LIRICA E CONCERTISTICA ITALIANA AS.LI.CO.
2. COR 3044316 - ID 2287416 - FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA E CORO SINFONICO DI MILANO GIUSEPPE VERDI
3. COR 3044248 - ID 2286052 - Fondazione del Teatro Grande
4. COR 3044183 - ID 2284409 - FONDAZIONE TEATRO DONIZETTI
5. COR 3044142 - ID 2295791 - Fondazione Teatro Fraschini
6. COR 3044032 - ID 2286697 - TEATRO FRANCO PARENTI - SOCIETÀ COOPERATIVA - IMPRESA SOCIALE
7. COR 3043994 - ID 2145789 - SOCIETÀ COOPERATIVA TEATRO DELL'ELFO IMPRESA SOCIALE O PIU' SEMPLICEMENTE IN SIGLA: TEATRO DELL'ELFO S.C.IMPRESA SOCIALE

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dal bando (art. C3.a);

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising e Patrocini della Direzione Generale Autonomia e Cultura individuate dalle d.g.r. XI/5 del 4 aprile 2018, n. XI/126 del 17 maggio 2018 e n. XI/182 del 31 maggio 2018 e ss.mm.ii.;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Attestato che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 nonché alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito web www.regione.lombardia.it;

DECRETA

1. di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente decreto:

- Allegato A: Graduatoria dei progetti ammessi e finanziati con indicazione del contributo concesso;
- Allegato B: Elenco progetti non ammessi alla fase di istruttoria tecnica e relative motivazioni;

2. di assegnare ai progetti elencati nell'allegato A (parte integrante e sostanziale del presente decreto) il contributo che verrà erogato nei termini e nelle modalità previste dal bando citato in premessa;

3. di dare atto che i contributi concessi col presente provvedimento, pari a € 6.756.265,00 trovano copertura nella dotazione complessiva stabilita dal bando sui capitoli n. 12075 - 12830 - 12865 - 12488 degli esercizi finanziari 2020-2021-2022;

4. di dare atto che, con successivi provvedimenti del dirigente regionale competente, successivamente all'accettazione del contributo e conformemente a quanto dichiarato nei cronoprogrammi di spesa sottoscritti dai beneficiari, le succitate risorse verranno impegnate sulle annualità 2020-2021-2022 a favore dei soggetti di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di prendere atto che i contributi concessi a favore di

1. ID 2291191 - ASSOCIAZIONE LIRICA E CONCERTISTICA ITALIANA AS.LI.CO.
2. ID 2287416 - FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA E CORO SINFONICO DI MILANO GIUSEPPE VERDI
3. ID 2286052 - Fondazione del Teatro Grande
4. ID 2284409 - FONDAZIONE TEATRO DONIZETTI
5. ID 2295791 - Fondazione Teatro Fraschini

6. ID 2286697 - TEATRO FRANCO PARENTI - SOCIETÀ COOPERATIVA - IMPRESA SOCIALE
7. ID 2145789 - SOCIETÀ COOPERATIVA TEATRO DELL'ELFO IMPRESA SOCIALE O PIU' SEMPLICEMENTE IN SIGLA: TEATRO DELL'ELFO S.C.IMPRESA SOCIALE

sono aiuti in esenzione sulla base del Regolamento (UE) n. 651/2014 art. 53 par. 2;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web www.regione.lombardia.it

La dirigente
Graziella Gattulli

———— • ————

Allegato A) Graduatoria dei progetti ammessi e finanziati							
BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER ADEGUAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO DI SALE DESTINATE AD ATTIVITA' DI SPETTACOLO E ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE DIGITALI PER LA PROIEZIONE – art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016 – ANNO 2020							
	ID pratica	Denominazione richiedente	sede intervento	PUNTEGGIO	Importo progetto ammesso	Importo contributo assegnato	Tipologia di intervento
1	2289166	KING S.R.L.	Lonato del Garda	87	500.000,00 €	249.000,00 €	Linea di azione B: Progetti relativi all'apertura di nuove sale, al ripristino di sale inattive, alla creazione di nuove sale da destinare ad attività di spettacolo nell'ambito di sale o multisale già esistenti.
2	2291191	ASSOCIAZIONE LIRICA E CONCERTISTICA ITALIANA AS.LI.CO.	Como	85	297.369,00 €	148.684,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
3	1757160	I MORETTI GROUP S.R.L.	Costa Volpino	84	106.044,00 €	51.937,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
4	1777428	FONDAZIONE BRESCIA MUSEI	Brescia	84	399.845,00 €	199.922,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
5	2145789	SOCIETA' COOPERATIVA TEATRO DELL'ELFO IMPRESA SOCIALE O PIU' SEMPLICEMENTE IN SIGLA: TEATRO DELL'ELFO S.C. IMPRESA SOCIALE	Milano	84	252.410,00 €	126.205,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
6	2180142	PARROCCHIA DI S. GIOVANNI EVANGELISTA	Galbiate	84	399.465,00 €	199.732,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
7	2293010	S.I.E.C. - SOUND IMAGE ENTERTAINMENT CORPORATION - S.R.L.	Bergamo	84	313.907,00 €	156.953,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
8	1758774	LA BILANCIA - SOCIETA' COOPERATIVA	Milano	83	128.982,30 €	64.491,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
9	1761797	TIEFFE TEATRO MILANO SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	Milano	80	400.000,00 €	200.000,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
10	1761885	LA DANZA IMMOBILE S.R.L. IMPRESA SOCIALE ETS	Monza	80	382.269,00 €	172.269,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
11	2289289	ELSINOR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Milano	80	199.586,59 €	95.412,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
12	2286335	PARROCCHIA DI S. LORENZO	Manerbio	79	161.734,00 €	80.867,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
13	2290614	PARROCCHIA DI SAN PIO X	Milano	79	400.000,00 €	200.000,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
14	1760435	PARROCCHIA DEI SS.MM. PROTASO E GERVASO	Gorgonzola	78	146.666,00 €	73.333,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
15	1771047	S.A.S. SERVIZIO ASSISTENZA SALE	Bergamo	78	11.171,00 €	5.585,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
16	1783948	PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO	Magenta	78	117.397,15 €	58.643,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
17	2283382	PROGETTO LUMIERE S.R.L.	Milano	78	49.216,00 €	24.608,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
18	2286010	BARZ AND HIPPO S.N.C. DI CORTI PAOLA EMMA & C.	Milano	78	40.165,00 €	20.082,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
19	2286697	TEATRO FRANCO PARENTI - SOCIETA' COOPERATIVA - IMPRESA SOCIALE	Milano	78	35.368,64 €	17.684,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
20	2287017	FILMSTUDIO 90	Varese	78	74.313,00 €	37.153,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
21	2287416	FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA E CORO SINFONICO DI MILANO GIUSEPPE VERDI	Milano	78	398.744,00 €	199.372,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
22	2292740	PARROCCHIA SANTO STEFANO	Cesano Maderno	78	62.730,00 €	31.365,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
23	1781493	PARROCCHIA CRISTO RE	Sovico	75	311.475,00 €	155.495,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
24	2295138	PARROCCHIA DI S. NICOLO'	Lecco	75	187.098,00 €	87.993,00 €	Linea di azione B: Progetti relativi all'apertura di nuove sale, al ripristino di sale inattive, alla creazione di nuove sale da destinare ad attività di spettacolo nell'ambito di sale o multisale già esistenti.
25	1761264	ANTEO S.P.A.	Milano	74	497.269,00 €	248.634,00 €	Linea di azione B: Progetti relativi all'apertura di nuove sale, al ripristino di sale inattive, alla creazione di nuove sale da destinare ad attività di spettacolo nell'ambito di sale o multisale già esistenti.
26	1785157	FONDAZIONE CINETECA ITALIANA	Paderno Dugnano	74	102.534,00 €	51.267,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
27	2283465	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO OUT OFF	Milano	74	56.568,00 €	28.284,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
28	2285850	ASSOCIAZIONE GRUPPORIANI	Milano	74	366.667,00 €	183.167,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
29	2294953	MASTERCINE SAS DI VALERIA MASTRORILLI	Saronno	74	123.830,00 €	61.915,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
30	1760929	PARROCCHIA SANT'EUSTORGIO - SALA DELLA COMUNITA'	Arcore	73	51.876,87 €	25.938,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
31	1767380	CENTRO CULTURALE CITTA' VIVA	Cesano Boscone	73	47.685,00 €	23.842,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
32	2284866	PARROCCHIA SANTI COSMA E DAMIANO	Concorezzo	73	95.730,00 €	47.730,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
33	2288511	PROCINE S.R.L.	Mantova	73	50.172,00 €	25.086,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
34	2169281	TEATRO DEL BURATTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Milano	70	73.194,00 €	36.597,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
35	2286052	FONDAZIONE DEL TEATRO GRANDE	Brescia	70	331.358,00 €	165.404,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
36	2234001	CONTROLUCE SOCIETA' COOPERATIVA	Seregno	69	42.075,00 €	20.675,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
37	2245370	PARROCCHIA COLLEGIATA SAN GIUSEPPE	Seregno	69	54.657,00 €	19.077,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.

	ID pratica	Denominazione richiedente	sede intervento	PUNTEGGIO	Importo progetto ammesso	Importo contributo assegnato	Tipologia di intervento
38	2291179	MONDOVISIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Cantù	69	47.916,00 €	23.916,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
39	1921729	ASSOCIAZIONE CULTURALE CAMPOTEATRALE	Milano	68	123.487,69 €	61.744,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
40	2221765	ASSOCIAZIONE TEATRO INVITO	Lecco	68	25.276,00 €	12.637,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
41	2290272	IMMOBILIARE DELL'ARTE - S.R.L.	Varese	68	384.387,00 €	192.193,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
42	2294459	PARROCCHIA DI S. ANDREA APOSTOLO	Carugate	68	49.550,00 €	24.550,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
43	1776921	MOVIE PLANET S.R.L.	Cornate d'Adda	67	399.999,00 €	199.999,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
44	2173026	NOTORIOUS CINEMAS S.R.L.	Milano	65	281.650,00 €	140.825,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
45	2293617	PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA	Robecco sul Naviglio	65	303.785,00 €	150.318,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
46	2151576	ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA E SANT'ANDREA	Asola	64	33.570,00 €	16.785,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
47	2284409	FONDAZIONE TEATRO DONIZETTI	Bergamo	64	81.683,00 €	40.833,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
48	2294173	PARROCCHIA S. STEFANO	Ome	64	80.294,00 €	40.147,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
49	2294498	PARROCCHIA DEI SANTI FAUSTINO E GIOVITA	Bienno	64	153.557,00 €	76.557,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
50	2295189	PARROCCHIA SANTI PIETRO E PAOLO	Arese	64	246.106,00 €	117.528,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
51	2145805	IL TEATRO PROVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Bergamo	63	21.273,00 €	10.636,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
52	2242544	PARROCCHIA SAN FILIPPO NERI - VILL. SERENO- BRESCIA	Brescia	63	85.796,00 €	42.898,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
53	2186981	LA FABBRICA DI OLINDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Milano	62	254.845,00 €	126.000,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
54	1763351	COOPERATIVA SOCIALE IL VISCONTE DI MEZZAGO	Mezzago	61	22.860,00 €	11.430,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
55	2295791	FONDAZIONE TEATRO FRASCHINI	Pavia	61	101.159,00 €	50.579,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
56	1766619	ISTITUTO SUORE DI SANTA DOROTEA DI CEMMO	Milano	60	397.597,00 €	198.798,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
57	1780520	PARROCCHIA SAN GIULIO	Cassano Magnago	59	76.654,00 €	38.300,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
58	1787165	PARROCCHIA SAN GIULIO IN CASTELLANZA	Castellanza	59	97.366,00 €	48.683,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
59	1868973	PARROCCHIA SAN GIORGIO MARTIRE	Casatenovo	59	133.961,00 €	66.961,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
60	2293769	PARROCCHIA S. BABILA	Milano	58	399.916,00 €	199.916,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
61	1777513	STARPLEX S.R.L.	Curtatone	57	396.583,00 €	198.000,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
62	2201881	PARROCCHIA DI S. MARTINO VESCOVO	Calolziocorte	57	69.303,00 €	34.651,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
63	2286139	PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO MARCELLINO ERASMO	Besana in Brianza	57	63.859,00 €	31.929,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
64	2290827	PARROCCHIA S.FRANCESCO ASSISI	Lecco	57	81.698,00 €	40.849,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
65	1761943	COOPERATIVA SOCIALE CIRCOLO INDUSTRIA SCENICA ONLUS	Vimodrone	56	170.777,00 €	85.388,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
66	2165390	PARROCCHIA S.S. APOSTOLI PIETRO E PAOLO	Busto Arsizio	54	69.033,00 €	34.516,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
67	1768419	PARROCCHIA S. EDOARDO R.C.	Busto Arsizio	53	179.360,75 €	89.680,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
68	2171437	PARROCCHIA S. AGNESE	Olginate	53	40.532,00 €	19.932,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
69	2218978	PARROCCHIA SS. TRINITA'	Grumello del Monte	53	48.419,00 €	23.919,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
70	2288810	PARROCCHIA S.GIOVANNI BATTISTA	Mozzo	53	76.855,00 €	38.427,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
71	2293392	PARROCCHIA S. ANTONIO ABATE	Valmadrera	53	138.873,00 €	69.437,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
72	1760595	PARROCCHIA SAN GIORGIO MARTIRE	Bisuschio	52	54.935,25 €	27.467,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
73	2292373	C.R.C. IL TREBBO	Milano	52	45.563,69 €	22.499,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
74	2292843	PARROCCHIA S. MARTINO VESCOVO	Besnate	52	84.466,00 €	42.233,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
75	2294123	PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU'	Villanuova sul Clisi	52	324.783,50 €	161.396,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
76	1764475	CULTURA E SERVIZI S.R.L. - IMPRESA SOCIALE	Milano	51	10.926,00 €	5.463,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
77	1798460	MUSE SOLIDALI SOCIETA' COOPERATIVA - IMPRESA SOCIALE	Milano	51	28.928,00 €	13.621,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
78	2212009	PROVINCIA LOMBARDA CHIERICI REGOLARI SAN PAOLO DETTI BARNABITI	Monza	47	256.651,00 €	128.325,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
79	2244118	ISTITUTO SALESIANO S. AMBROGIO	Milano	47	106.995,00 €	53.497,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
80	2247793	PARROCCHIA SAN MARTINO VESCOVO	Bellusco	46	30.264,00 €	15.132,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
81	2286051	PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO	Milano	46	195.792,08 €	97.896,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.
82	2290165	FONDAZIONE CULTURALE SAN FEDELE	Milano	46	70.748,00 €	35.374,00 €	Linea di azione A: Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive.

Allegato B) Elenco dei progetti non ammessi alla fase di istruttoria tecnica

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER ADEGUAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO DI SALE DESTINATE AD ATTIVITA' DI SPETTACOLO E ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE DIGITALI PER LA PROIEZIONE – art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016 – ANNO 2020

N.	ID pratica	Denominazione richiedente	Tipologia di intervento	Motivazione inammissibilità
1	1773054	ASSOCIAZIONE PUNTOZERO	Linea B	Mancanza dei requisiti di ammissibilità: Numero minimo di 40 giornate di apertura della sala dedicate esclusivamente ad attività di spettacolo (così come indicato all'art. B2); Documentata e consolidata attività di gestione di sale da spettacolo svolta sul territorio lombardo da almeno tre anni in caso di apertura di nuove sale o di ripristino di sale inattive da parte gli enti privati non ecclesiastici
2	1795264	ALBATROS - ATTIVITA' SPORTIVE DILETTANTISTICHE	Linea A	Mancanza dei requisiti di ammissibilità: rispetto dell'importo minimo di Progetto
3	2200753	OXA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Linea A	Mancanza del requisito di ammissibilità: Destinazione della sala ad attività prevalente di spettacolo;
4	2290876	PARROCCHIA DI SAN ZENO	Linea B	Mancanza del requisito di ammissibilità: Destinazione della sala ad attività prevalente di spettacolo;
5	1786352	PARROCCHIA DI SANT' AMBROGIO OLONA	Linea A	Mancanza del requisito di ammissibilità: Destinazione della sala ad attività prevalente di spettacolo;
6	1766966	ASSOCIAZIONE TEATRO DELLA CONTRADDIZIONE	Linea B	Mancanza dei requisiti di ammissibilità: Numero minimo di 40 giornate di apertura della sala dedicate esclusivamente ad attività di spettacolo (così come indicato all'art. B2); Documentata e consolidata attività di gestione di sale da spettacolo svolta sul territorio lombardo da almeno tre anni in caso di apertura di nuove sale o di ripristino di sale inattive da parte gli enti privati non ecclesiastici
7	2249228	PARROCCHIA VISITAZIONE DI MARIA	Linea A	Mancanza dei requisiti di ammissibilità: Numero minimo di 40 giornate di apertura della sala dedicate esclusivamente ad attività di spettacolo (così come indicato all'art. B2); Destinazione della sala ad attività prevalente di spettacolo;
8	2294266	LIVE CLUB S.R.L.	Linea A	Mancanza del requisito di ammissibilità: Destinazione della sala ad attività prevalente di spettacolo;
9	2291325	PARROCCHIA SS. SALVATORE	Linea A	Mancanza del requisito di ammissibilità: Coerenza e corrispondenza della Domanda ai Progetti aventi come oggetto le linee di azione e le tipologie di intervento indicate agli artt. B.1 e B.2;
10	1769196	PARROCCHIA SAN EUSEBIO	Linea B	Mancanza del requisito di ammissibilità: Destinazione della sala ad attività prevalente di spettacolo;
11	2290317	PARROCCHIA DI S. MARIA ASSUNTA E S. EMILIANO	Linea B	Mancanza dei requisiti di ammissibilità: Numero minimo di 40 giornate di apertura della sala dedicate esclusivamente ad attività di spettacolo (così come indicato all'art. B2); Destinazione della sala ad attività prevalente di spettacolo;
12	2289282	ORATORIO SACRO CUORE DI GESU' - PARROCCHIA DI SAN PIETRO IN VINCULIS	Linea B	Mancanza dei requisiti di ammissibilità: Numero minimo di 40 giornate di apertura della sala dedicate esclusivamente ad attività di spettacolo (così come indicato all'art. B2); Destinazione della sala ad attività prevalente di spettacolo;
13	2294721	PARROCCHIA SAN MARTINO	Linea B	Mancanza dei requisiti di ammissibilità: Destinazione della sala ad attività prevalente di spettacolo; Rispetto della completezza della documentazione richiesta
14	1784935	PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA	Linea A	Mancanza dei requisiti di ammissibilità: Numero minimo di 40 giornate di apertura della sala dedicate esclusivamente ad attività di spettacolo; Avvio del Progetto secondo le tempistiche stabilite all' art. B.2; Rispetto dell'importo minimo e massimo di Progetto
15	2295655	PARROCCHIA DI SAN BERNARDINO DA SIENA	Linea A	Mancanza del requisito di ammissibilità: Rispetto delle modalità e dei termini perentori di presentazione della Domanda e della completezza della documentazione richiesta;
16	2294143	PARROCCHIA DEI SANTI FERMO E RUSTICO	Linea B	Mancanza del requisito di ammissibilità: Destinazione della sala ad attività prevalente di spettacolo;

17	1758761	PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO	Linea B	Mancanza del requisito di ammissibilità: Destinazione della sala ad attività prevalente di spettacolo;
18	1796997	ASSOCIAZIONE CULTURALE LABORATORIO ARTISTICO PERMANENTE	Linea A	Mancanza dei requisiti di ammissibilità: rispetto dell'importo minimo di Progetto
19	1769868	GIONA S.R.L. SERVIZI PER LA CULTURA E L'INFORMAZIONE	Linea A	Mancanza del requisito di ammissibilità: Rispetto delle modalità e dei termini perentori di presentazione della Domanda e della completezza della documentazione richiesta;
20	2168183	ASSOCIAZIONE TEATRALE ARTISTICA CULTURALE COMPAGNIA ROGGERO	Linea B	Mancanza dei requisiti di ammissibilità: Numero minimo di 40 giornate di apertura della sala dedicate esclusivamente ad attività di spettacolo (così come indicato all'art. B2); Documentata e consolidata attività di gestione di sale da spettacolo svolta sul territorio lombardo da almeno tre anni in caso di
21	2294388	PARROCCHIA SANT'IGNAZIO DI LOYOLA	Linea B	Mancanza dei requisiti di ammissibilità: Destinazione della sala ad attività prevalente di spettacolo; Rispetto della completezza della documentazione richiesta
22	2293822	CIRCOLO NOI LONATO ORATORIO PAOLO VI	Linea B	Mancanza del requisito di ammissibilità: Documentata e consolidata attività di gestione di sale da spettacolo svolta sul territorio lombardo da almeno tre anni in caso di apertura di nuove sale o di ripristino di sale inattive da parte gli enti privati non ecclesiastici
23	1765352	PARROCCHIA SAN MASSIMILIANO KOLBE	Linea B	Mancanza del requisito di ammissibilità: Destinazione della sala ad attività prevalente di spettacolo;
24	2151330	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO ARSENALE	Linea A	Mancanza dei requisiti di ammissibilità: Numero minimo di 40 giornate di apertura della sala dedicate esclusivamente ad attività di spettacolo (così come indicato all'art. B2); Destinazione della sala ad attività prevalente di spettacolo;
25	2295094	PARROCCHIA REGINA DEL ROSARIO	Linea B	Mancanza dei requisiti di ammissibilità: Destinazione della sala ad attività prevalente di spettacolo; Rispetto della completezza della documentazione richiesta
26	1828115	PARROCCHIA DI S. ALESSANDRO IN COLONNA	Linea B	Mancanza dei requisiti di ammissibilità: Numero minimo di 40 giornate di apertura della sala dedicate esclusivamente ad attività di spettacolo (così come indicato all'art. B2); Destinazione della sala ad attività prevalente di spettacolo;
27	2287982	SALA ARMONIA DI VILLA SIMONA ANTONELLA	Linea A	Mancanza del requisito di ammissibilità: Rispetto delle modalità e dei termini perentori di presentazione della Domanda e della completezza della documentazione richiesta;
28	2292197	PARROCCHIA DI S. MARIA ASSUNTA E S. IPPOLITO MARTIRE	Linea B	Mancata ricezione delle integrazioni richieste nel termine di 8 giorni solari ai sensi dell'art. C3.a
29	2287265	PARROCCHIA SAN GIUSEPPE DEI MORENTI - SALONE DOSSENA	Linea B	Mancanza dei requisiti di ammissibilità: Numero minimo di 40 giornate di apertura della sala dedicate esclusivamente ad attività di spettacolo (così come indicato all'art. B2); Destinazione della sala ad attività prevalente di spettacolo;

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 23 ottobre 2020 - n. 12595

Potenziamento della Strada Provinciale 103 «Antica di Cassano» - tratto Blu o A. Aggiornamento, ai sensi del d.p.r. 120/2017, del piano di utilizzo approvato con d.d.u.o. n. 18010 del 3 dicembre 2018

IL DIRIGENTE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

OMISSIS

DECRETA

1. di approvare – ai sensi del D.P.R. 120/2017 e della l.r. 5/2010 – la modifica sostanziale al Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo relativi al «Tratto A» del potenziamento della S.P. 103 «Antica di Cassano», come da elaborati progettuali depositati da «Impresa Milesi geom. Sergio Milesi S.r.l.», a condizione che siano recepite e ottemperate le seguenti prescrizioni:

- a) con specifico riferimento al sito di destino previsto per i materiali da scavo conformi alla Col. B, Tab. 1 – All. 5 al Titolo V della Parte IV del d.lgs. 152/2006 ed individuato nella «Cava di sabbia e ghiaia ATEg15 – località Cascina Bironde» in Comune di Brusaporto (BG), stante il regime autorizzativo vigente per tale ambito che prevede, nello specifico, la restituzione delle aree compatibilmente con un uso di tipo agricolo, ivi comprese quelle destinate alla localizzazione degli impianti ex art. 35 della l.r. 14/1998 e da intendersi pertanto «temporanea», non si ritiene assentibile tale destino rilevato che non risulta soddisfatto il criterio di cui alla lett. b) dell'art. 184 – bis del d.lgs. 152/2006 relativamente alla «certezza del riutilizzo» dei materiali da scavo, posto che allo stato attuale non è possibile conferire materiali da scavo non conformi alla Col. B, Tab. 1 – All. 5 al Titolo V della Parte IV del d.lgs. 152/2006 e ciò a garanzia della destinazione d'uso delle aree previsto dal vigente strumento di pianificazione di settore;
- b) l'aggiornamento al P.d.U. approvato con il presente decreto è efficace dalla data di comunicazione di inizio lavori, data dalla quale decorrono altresì i 36 mesi di durata del Piano medesimo; la comunicazione in questione dovrà pertanto essere trasmessa anche alla Scrivente Autorità Competente nonché ad ARPA Lombardia; ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 120/2017, entro tale termine deve essere resa, ai soggetti di cui al comma 2 del medesimo articolo, la dichiarazione di avvenuto utilizzo; l'omessa dichiarazione di avvenuto utilizzo entro tale termine comporta la cessazione, con effetto immediato, della qualifica delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto;
- c) ogni modifica del P.d.U. dovrà essere comunicata all'Autorità Competente e contestualmente anche ai settori competenti di Città Metropolitana di Milano, ARPA Lombardia e valutata ai sensi del D.P.R. 120/2017 per la verifica della sua sostanzialità ai sensi dell'art. 15, comma 2 del decreto medesimo; si evidenzia in tal senso che un eventuale incremento dei quantitativi di materiali escavati e per i quali si prevede un riutilizzo, quali sottoprodotti ai sensi dell'art. 184 – bis del d.lgs. 152/2006, esternamente al cantiere in questione, qualificata quale modifica sostanziale ai sensi del D.P.R. 120/2017, dovrà essere altresì verificata la sussistenza di notevoli ripercussioni negative sull'ambiente derivanti dall'attuazione della variante progettuale medesima con la conseguente necessità di espletamento di specifica procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 da effettuarsi sul progetto dell'opera infrastrutturale;
- d) di dare altresì atto che, il venir meno di una delle condizioni di cui all'art. 4, comma 2 del D.P.R. 120/2017, fa cessare gli effetti del Piano di Utilizzo e comporta l'obbligo di gestire il relativo materiale da scavo come rifiuto ai sensi della Parte IV del d.lgs. 152/2006;
- e) le attività di controllo e la verifica sulla corretta attuazione di quanto contenuto nel P.d.U., come approvato con il presente decreto, saranno svolte, ai sensi dell'art. 9, comma 7 del d.p.r. 120/2017 ARPA Lombardia;

2. di trasmettere copia del presente decreto a:

- Westfield Milan S.p.a. – Proponente;
- Impresa Milesi geom. Sergio Milesi S.r.l. – Esecutore;
- Mirage S.r.l.;
- Bonanno S.r.l.;

- Città Metropolitana di Milano;
 - Provincia di Bergamo;
 - Comune di Segrate;
 - Comune di Brusaporto;
 - Comune di Carobbio degli Angeli;
 - ARPA Lombardia, ai fini dello svolgimento delle attività di verifica e controllo sul rispetto degli obblighi assunti, attraverso lo svolgimento di ispezioni, controlli, campionamenti e relative verifiche, ai sensi dell'art. 9 e secondo quanto previsto dall'All. 9 al d.p.r. 120/2017;
 - ISPRA, ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 120/2017, ai fini delle attività di gestione dei dati e, in particolare, di pubblicità e trasparenza relativa alla qualità ambientale del territorio nazionale;
3. di provvedere alla pubblicazione sul B.U.R.L. della sola parte dispositiva del presente decreto;
4. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. della parte dispositiva del presente atto; è altresì ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione;
5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Il dirigente
Augusto Conti

Serie Ordinaria n. 44 - Giovedì 29 ottobre 2020

D.d.u.o. 26 ottobre 2020 - n. 12693
Progetto denominato «programma integrato di intervento Cascina Merlata» - Lotto R6, nel comune di Milano (MI).
Approvazione del piano di utilizzo ai sensi del d.p.r. 120/2017

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
OMISSIS
DECRETA

1. di approvare - ai sensi del d.p.r. 120/2017 e della l.r. 5/2010 - il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo relativi al «Lotto R6», come da elaborati progettuali depositati da «EuroMilano s.p.a.», a condizione che siano recepite e ottemperate le seguenti prescrizioni:

- a) garantire che lo stoccaggio di differenti materiali inerti presenti presso il sito [es. materiali oggetto di P.d.U., terre e rocce qualificate rifiuti etc.] sia fisicamente distinto per tipologia di gestione prevista;
- b) dovranno essere attuate puntualmente tutte le misure atte a garantire la completa tracciabilità dei materiali da scavo movimentati internamente al «Lotto R6» ovvero avviato a siti esterni;
- c) il P.d.U di cui al presente decreto è efficace dalla data di comunicazione di inizio lavori, data dalla quale decorrono altresì i 36 mesi di durata del Piano medesimo; la comunicazione in questione dovrà pertanto essere trasmessa anche alla Scrivente Autorità Competente nonché ad ARPA Lombardia;
- d) ai sensi dell'art. 7 del d.p.r. 120/2017, entro tale termine deve essere resa, ai soggetti di cui al comma 2 del medesimo articolo, la dichiarazione di avvenuto utilizzo; l'omessa dichiarazione di avvenuto utilizzo entro tale termine comporta la cessazione, con effetto immediato, della qualifica delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto;
- e) prima dell'inizio dei lavori di realizzazione dell'opera dovrà essere comunicato all'Autorità competente l'indicazione dell'esecutore del Piano di Utilizzo, come previsto dall'art. 17 del d.p.r. 120/2017;
- f) ogni modifica del P.d.U. dovrà essere comunicata all'Autorità Competente e contestualmente anche ai settori competenti di Città Metropolitana di Milano, ARPA Lombardia e valutata ai sensi del d.p.r. 120/2017 per la verifica della sua sostanzialità ai sensi dell'art. 15, comma 2 del decreto medesimo;

2. si evidenzia in tal senso che un eventuale incremento dei quantitativi di materiali escavati e per i quali si prevede un riutilizzo, quali sottoprodotti ai sensi dell'art. 184 - bis del d.lgs. 152/2006, esternamente al cantiere in questione, qualificata quale modifica sostanziale ai sensi del d.p.r. 120/2017, dovrà essere altresì verificata la sussistenza di eventuali notevoli ripercussioni negative sull'ambiente derivanti dall'attuazione della variante progettuale medesima con la conseguente necessità di espletamento di specifica procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 da effettuarsi sul progetto dell'intero P.I.I. «Cascina Merlata»;

3. di dare altresì atto che, il venir meno di una delle condizioni di cui all'art. 4, comma 2 del d.p.r. 120/2017, fa cessare gli effetti del P.d.U. e comporta l'obbligo di gestire il relativo materiale da scavo come rifiuto ai sensi della Parte IV del d.lgs. 152/2006;

4. le attività di controllo e la verifica sulla corretta attuazione di quanto contenuto nel P.d.U., come approvato con il presente decreto, saranno svolte, ai sensi dell'art. 9, comma 7 del d.p.r. 120/2017 ARPA Lombardia che relazionerà altresì in merito all'Osservatorio Ambientale «Cascina Merlata»;

5. di trasmettere copia del presente decreto a:

- EuroMilano s.p.a.;
- Laterizi di Senago s.r.l.;
- Città Metropolitana di Milano;
- Comune di Milano;
- Comune di Senago;
- Arpa Lombardia, ai fini dello svolgimento delle attività di verifica e controllo sul rispetto degli obblighi assunti, attraverso lo svolgimento di ispezioni, controlli, campionamenti e relative verifiche, ai sensi dell'art. 9 e secondo quanto previsto dall'All. 9 al d.p.r. 120/2017;
- ISPRA, ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 120/2017, ai fini delle attività di gestione dei dati e, in particolare, di pubblicità

e trasparenza relativa alla qualità ambientale del territorio nazionale;

6. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto;

7. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 dalla data di pubblicazione sul BURL della parte dispositiva del presente atto; è altresì ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione.

8. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Augusto Conti

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 613 del 23 ottobre 2020

Ordinanza 19 novembre 2019 n. 523 - Piano opere pubbliche - Sesto Aggiornamento - Approvazione del progetto inerente all'«Intervento di restauro conservativo del campanile dell'abbazia di San Benedetto in Polirone - Primo lotto» a San Benedetto Po - ID n. 106

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

IN QUALITÀ DI

COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Vista la legge 1° agosto 2012, n. 122 di conversione, con modificazioni, del d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», con la quale:

- lo stato di emergenza, dichiarato con le richiamate deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, è stato prorogato fino al 31 maggio 2013;
- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari Delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari Delegati;
- è stato stabilito che i succitati Commissari Delegati fissino, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il d.p.c.m. di cui all'art. 2, comma 2 del d.l. stesso, le modalità di predisposizione e di attivazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, delle strutture universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali o di proprietà degli enti ecclesiastici riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al d.lgs. n. 42/2004 (art. 4, comma 1°, lett. a);
- si è stabilito che i succitati Commissari Delegati individuino le modalità di predisposizione e di attuazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, a tal fine equiparati agli immobili di cui alla lett. a) del d.l. stesso, stipulando, per la realizzazione di questi interventi, apposite convenzioni con i soggetti proprietari/titolari di edifici ad uso pubblico, al fine di assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle strutture ovvero di riparazione anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde consentire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi (art. 4, comma 1°, lett. b-bis);
- si è disposto che i succitati Commissari Delegati individuino le modalità organizzative per consentire la pronta ripresa delle attività degli uffici delle Amministrazioni statali, degli Enti pubblici nazionali e delle agenzie fiscali nel territorio colpito dagli eventi sismici (art. 4, comma 1°, lett. b).

Dato atto che presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano - è stato aperto il conto di contabilità speciale n. 5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato d.l. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con decreto-legge del 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con legge 29 febbraio 2020 n. 8, sino alla data del 31 dicembre 2021.

Preso atto del disposto delle Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012 n. 3, con la quale - tra l'altro - è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del citato d.l. n. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014 n. 51, con la quale il commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012 n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Unico Attuatore.

Vista l'ordinanza del 26 gennaio 2015 n. 82 nonché degli atti attuativi del Soggetto Attuatore, decreti n. 27 gennaio 2015, n. 31 e 11 maggio 2015, n. 107 «*ai fini della ricognizione complessiva e finale di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico che alla data del 31 dicembre 2014 risultino ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» previsto dall'art. 4, comma 1, lettere a) e b-bis, del d.l. 6 giugno 2012, n. 74 convertito con modificazioni dalla Legge 1° agosto 2012, n. 122.*

Vista l'ordinanza 11 settembre 2015, n. 133, con la quale il Commissario Delegato in particolare:

- prende atto delle «Schede per la Segnalazione e la Quantificazione del Danno» trasmesse ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n. 82 e dei Decreti del Soggetto Attuatore n. 31 del 27 gennaio 2015 e n. 107 del 11 maggio 2015 «ai fini della ricognizione complessiva e finale di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico che alla data del 31 dicembre 2014 risultino ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» previsto dall'art. 4, comma 1, lettere a) e b-bis), del d.l. 6 giugno 2012, n. 74 convertito con modificazioni dalla Legge 1° agosto 2012, n. 122», e ratifica gli esiti della raccolta delle manifestazioni di interesse oggetto dell'ordinanza n. 82/2015;
- incarica la Struttura Commissariale ad eseguire l'istruttoria formale e tecnico amministrativa di effettiva ammissibilità al contributo per tutti gli interventi attualmente ancora non finanziati e relativi alle succitate ordinanze commissariali nn. 50, 69 e 82, nonché a determinare, assegnare e/o rideterminare il contributo concesso ai singoli beneficiari presenti nel Piano.

Richiamato il Protocollo d'Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato Sisma, sottoscritto il 17 novembre 2015, che stabilisce: all'articolo 2 interventi prioritari su 13 Chiese, per una spesa complessiva pari a € 27.071.205,14, di cui € 11.768.696,44 a carico del Commissario Delegato ed € 11.962.445,07 a carico della Diocesi di Mantova e individua altresì una quota, per differenza, non ancora coperta da finanziamento; ed all'articolo 4 prevede che: «*qualora sugli interventi riportati nel precedente art 2 si registrino, in corso d'opera, risparmi o ribassi d'asta, la Diocesi ne darà immediatamente conto al Commissario, al fine di consentirne il celere riutilizzo a finanziamento delle opere ancora prive di copertura ed indicate nell'elenco che segue, da attuarsi secondo l'ordine che verrà indicato dalla Diocesi ovvero per il completamento degli interventi di cui all'articolo 2 per la quota non coperta da finanziamento.*».

Richiamato inoltre il fatto che con l'ordinanza n. 165 del 17 novembre 2015 «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - aggiornamento 1», il Commissario Delegato ha preso atto del sopra citato Protocollo di Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato;

Vista inoltre l'ordinanza n. 496 del 5 luglio 2019 con cui il Commissario Delegato ha approvato l'aggiornamento dello stato di avanzamento degli interventi relativi alla ricostruzione degli edifici di culto, di cui all'allegato C del Piano delle Opere Pubbliche, ha approvato lo schema di addendum al protocollo d'intesa del 17 novembre 2015 tra diocesi di Mantova e Commissario Delegato ed ha integrato le risorse finanziarie disponibili con ulteriori € 2.164.394,46.

Preso atto del fatto che il sopra citato addendum è stato sottoscritto in data 19 luglio 2019 a Pegognaga.

Serie Ordinaria n. 44 - Giovedì 29 ottobre 2020

Vista, quindi, l'ordinanza n. 523 del 19 novembre 2019 con cui il Commissario Delegato approva il sesto aggiornamento del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012», contenente altresì l'allegato «C: Progetti inseriti nel Protocollo d'intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato» in cui inserisce, tra gli interventi previsti all'art. 4, quello riferito al «*Campanile romanico della Chiesa abbaziale di «San Benedetto Abate» a San Benedetto Po (MN)*», con specifico ID n. 106 ed una stima di spesa complessiva pari ad € 350.000,00.

Dato atto che il Soggetto Attuatore con decreto n. 119 del 28 luglio 2020, approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus», sostituisce il precedente decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016, e che il decreto n. 119/2020 è applicabile all'intervento in oggetto in quanto assorbe integralmente le precedenti disposizioni.

Vista la nota, acquisita a protocollo con n. C1.2020.2392 del 23 luglio 2020, con cui la Diocesi di Mantova trasmette tutta la documentazione necessaria per l'approvazione del progetto, come prevista al punto 5.1 del decreto n. 119/2020, ivi compresa l'autorizzazione della competente Soprintendenza, e chiede contestualmente un contributo a fondo perduto fino a un massimo di €411.000,00, per il solo primo lotto di interventi, riservandosi di chiedere un'ulteriore quota di contributo per il secondo lotto di progetto.

Dato atto in particolare che il progetto, di complessivi € 586.000,00, è così suddiviso:

- il primo lotto, di € 411.000,00, relativo alle opere strutturali prevede: il ripristino della continuità muraria mediante cuciture; la riparazione delle lesioni e successiva cucitura eseguita dall'esterno con barre elicoidali a secco; la cerchiatura della guglia alla base con piatto in acciaio; approntamento di tiranti e controventi nei quattro lati della cella campanaria; cerchiature interne su quattro livelli con barre tonde e ancoraggi a muro dall'interno; cerchiature del piano sopra la volta inferiore; consolidamento del pilastro angolare isolato alla base del campanile con tiranti;
- il secondo lotto, di € 175.000,00, prevede una prima pulitura e lavaggio dei paramenti in mattoni a vista; consolidamento degli elementi in cotto; operazioni di restauro conservativo delle porzioni d'opera soggette a patologie delle superficie muraria perimetrale; opere mirate alla messa in sicurezza per la fruizione e tecnologie necessarie alle future manutenzioni; manutenzione straordinaria relativo a tutti gli elementi tecnici e tecnologici, nonché della struttura metallica della cella campanaria.

Preso atto che la Struttura Commissariale ha valutato l'ammissibilità tecnico - finanziaria del primo lotto sopra citato, ed ha ritenuto ammissibile un contributo provvisorio pari a € 389.249,00, in quanto è stato ridotta la quota per le spese tecniche il cui limite massimo ammissibile è fissato nel 10% dei lavori.

Dato atto inoltre che l'intervento complessivo è stato valutato dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 22 settembre 2020, ottenendo il parere favorevole.

Richiamato quindi l'articolo 4 del protocollo d'intesa del 17 novembre 2015, come modificato dal più volte citato addendum, che dispone in capo alla Diocesi quanto segue: «*Diocesi di Mantova dovrà procedere comunque alla scelta del contraente con modalità analoghe a quelle previste dal Codice dei contratti; i dettagli di tali modalità dovranno essere definiti all'interno degli specifici atti convenzionali, da redigere per ogni singolo intervento finanziato*», prevedendo altresì nella stessa convenzione modalità parzialmente differenti a quelle previste dal decreto n. 47/2016 in merito alla sola erogazione delle quote di anticipazione, modalità specificatamente previste nell'allegato schema di convenzione, parte integrante e sostanziale del presente atto, così come segue:

- 1° anticipo, fino al 70% della quota di contributo rimodulata dopo il ribasso d'asta, dopo la sottoscrizione del contratto e del verbale di consegna dei lavori;
- saldo, ossia la quota residua del contributo, verrà erogata solo alla fine dei lavori e solo a seguito delle verifiche di competenza della Struttura Commissariale ai sensi del Decreto n. 47/2016.

Ritenuto pertanto

- di finanziare il primo lotto del progetto esecutivo presenta-

to dalla Diocesi di Mantova, con un contributo provvisorio massimo pari € 389.249,00 a carico dei fondi previsti dal più volte citato protocollo d'intesa tra il Commissario Delegato e la Diocesi stessa, e relativo alla «*intervento di restauro conservativo del campanile Abbazia di San Benedetto in Polirone*» in San Benedetto Po (MN) - ID 106,

- di vincolare il finanziamento del secondo lotto, di importo previsto pari a € 175.000,00, alla presentazione della specifica richiesta della Diocesi di Mantova ed ai limiti posti dalle disponibilità finanziarie e dalle modalità disciplinate dal Protocollo di Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato del 17 novembre 2015, così come integrato dal Protocollo di Intesa del 19 luglio 2019;
- di approvare l'allegato schema di convenzione tra Struttura Commissariale e la Diocesi di Mantova che può agire in nome e per conto dell'Abbazia di San Benedetto in Polirone in virtù della Procura speciale del rappresentante legale dell'Abbazia stessa, agli atti della Struttura Commissariale;
- di demandare, fin da ora, la sottoscrizione della citata convenzione al Soggetto Attuatore Dott. Roberto Cerretti, in rappresentanza del Commissario Delegato.

Richiamate

- l'ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178 con la quale il Commissario Delegato ha determinato gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, ed allo specifico punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- l'ordinanza 12 maggio 2017, n. 313 con la quale il Commissario Delegato ha stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito il «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012»;
- il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus».

Dato atto che la spesa di cui trattasi trova copertura finanziaria a valere sulle risorse trasferite al Commissario Delegato sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sulle risorse previste dal comma 444°, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, cap. n. 7452.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di prendere atto che il progetto complessivo inerente all'«*intervento di restauro conservativo del campanile Abbazia di San Benedetto in Polirone*» in San Benedetto Po (MN) - ID 106, è previsto in € 586.000,00;

2. di finanziare il primo lotto del progetto esecutivo di cui al punto 1, presentato dalla Diocesi di Mantova, con un contributo massimo pari € 389.249,00 a carico dei fondi previsti dal più volte citato protocollo d'intesa tra il Commissario Delegato e la Diocesi stessa;

3. di vincolare il finanziamento del secondo lotto, di importo previsto pari ad € 175.000,00, alla presentazione della specifica richiesta della Diocesi di Mantova ed ai limiti posti dalle disponibilità finanziarie e dalle modalità disciplinate dal Protocollo di Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato del 17 novembre 2015, così come integrato dal Protocollo di Intesa del 19 luglio 2019;

4. di approvare l'allegato schema di convenzione tra Struttura Commissariale e la Diocesi di Mantova che può agire in nome e per conto dell'Abbazia di San Benedetto in Polirone in virtù della Procura speciale del rappresentante legale dell'Abbazia stessa, agli atti della Struttura Commissariale;

5. di demandare, fin da ora, la sottoscrizione della citata convenzione al Soggetto Attuatore Dott. Roberto Cerretti, in rappresentanza del Commissario Delegato.

6. di inserire pertanto in allegato C all'ordinanza n. 523 l'intervento ID n. 106 «Campanile romanico della Chiesa abbaziale di «San Benedetto Abate» a San Benedetto Po (MN) come segue:

Ord 496 No.	PROPO- NENTE	TIPOLOGIA EDIFICIO E COMUNE SEDE DELL'IN- TERVENTO	SPESA COMPLE- SIVA	IMPORTI A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO D.L. 74/12	IMPORTO A CARICO DELLA DIOCESI DI MAN- TOVA	FONDI EROGATI DAL COMMISS- SARIO
106	DIOCESI DI MANTOVA	Campanile romanico della Chiesa abbaziale di «San Benedetto Abate» a San Benedetto Po (MN)	€ 586.000,00	€ 389.249,00	€196.751,00	€ 0,00

7. di assegnare all'intervento in oggetto il CUP n. J41E20000270008; il presente codice dovrà essere utilizzato sia per la tracciabilità di tutta la documentazione contabile che nella corrispondenza con la Struttura Commissariale;

8. di imputare la suddetta spesa pari a € 389.249,00 a valere sulle risorse trasferite al Commissario Delegato sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sulle risorse previste dal comma 444°, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, cap. n. 7452;

9. di trasmettere il presente atto alla Diocesi di Mantova, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

— • —



IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
in qualità di
Commissario Delegato per l'emergenza
Sisma del 20 e 29 maggio 2012
Decreto Legge 6 giugno 2012 n.74
Convertito in Legge n.122 del 1° agosto 2012

CONVENZIONE
TRA

COMMISSARIO DELEGATO

per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori Lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui al Decreto Legge 6 giugno 2012, n.74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n.122

e

DIOCESI DI MANTOVA

**PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INTERVENTO DI RESTAURO CONSERVATIVO DEL
CAMPANILE ABBAZIA DI SAN BENEDETTO IN POLIRONE" A SAN BENEDETTO PO (MN) – PRIMO
LOTTO - ID 106**

CONVENZIONE

TRA

Struttura Commissariale per l'emergenza sismica di Mantova del 20 e 29 maggio 2012, CF 80050050154, con sede a Milano, Piazza Città di Lombardia 1, nella persona del dott. Roberto Cerretti, incaricato in qualità di Soggetto Attuatore con Ordinanza Commissariale n.51 del 20 giugno 2014, ed autorizzato espressamente a questo atto, in nome e per conto del Commissario Delegato, con Ordinanza Commissariale n. __ del _____,

E

Diocesi di Mantova, CF 93009070207, con sede in Mantova – Piazza Sordello n. 15, in persona di S.E.R. mons. Gianmarco Busca, nato a Edolo (BS) il 30 novembre 1965, domiciliato a Mantova in Piazza Sordello n. 15, la quale agisce anche in nome, per conto e nell'interesse dell'Abbazia del Polirone in San Benedetto Po (MN), in virtù della procura speciale repertorio n. 90177 del 15 luglio 2020 del Notaio Omero Araldi di Mantova, con cui il Signor don Guerreschi Don Stefano, legale rappresentante dell'Abbazia ha incaricato la Diocesi di Mantova.

Premesso

CHE con Decreto Legge 6 giugno 2012, n.74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", il Governo, in seguito al verificarsi di fenomeni sismici distruttivi nella pianura Padana, ha disposto gli interventi per il superamento dell'emergenza attualmente prorogata fino al 31 dicembre 2018.

CHE in particolare, l'articolo 4, comma 1°, lettera b-bis, del succitato D.L. n.74/2012, prevede espressamente che le modalità di predisposizione e di attuazione del piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, sia subordinato alla stipula di apposite convenzioni con i soggetti proprietari, titolari degli edifici ad uso pubblico, al fine di assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione ovvero di riparazione delle strutture, anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde conseguire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi.

CHE il Commissario Delegato con Ordinanza 26 gennaio 2015, n.82, ha disposto la ricognizione complessiva finale di tutte le categorie di immobili pubblici o di edifici ad uso pubblico, che alla data del 31 dicembre 2014 risultavano ancora inagibili o danneggiati.

CHE il Commissario Delegato con Ordinanza 11 settembre 2015, n.133 "definizione del piano degli interventi per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico" ha approvato un unico Piano, comprendendo in esso sia gli Interventi già oggetto di finanziamento, che quelli oggetto del censimento ed ancora da valutare ai fini dell'erogazione di contributi (allegato B).

CHE tra la Diocesi di Mantova, nella persona del Legale rappresentante l'allora Vescovo di Mantova, mons. Roberto Busti, e il Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 il 17 novembre 2015 è stato sottoscritto uno specifico protocollo d'intesa finalizzato a favorire gli interventi volti alla ripresa delle normali condizioni di vita nei centri urbani, che agli articoli: "art.3 – impegni assunti dal Commissario Delegato" e "art. 4 – impegni a carico della Diocesi di Mantova", disciplina in via generale gli obblighi di ciascun sottoscrittore.

CHE il Commissario Delegato con Ordinanza 14 marzo 2016 n. 209 "Piano degli Interventi Urgenti per il Ripristino degli Immobili Pubblici Danneggiati dagli Eventi Sismici del Maggio 2012 – Aggiornamento 2" ha approvato il secondo aggiornamento del sopracitato piano unico degli interventi confermando in allegato A i progetti finanziati.

CHE dal 2 ottobre 2016 il Legale Rappresentante della Diocesi di Mantova è il Vescovo S.E.R. mons. Gianmarco Busca, che in tale data ha preso canonico possesso della Diocesi come da Verbale prot. n. 1648/16;

che con l'Ordinanza 30 ottobre 2018, n.440, il Commissario Delegato ha stabilito di dover integrare il Protocollo d'Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato del 17 novembre 2015;

che con l'Ordinanza n. 496 del 5 luglio 2019 il Commissario Delegato ha approvato l'aggiornamento dello stato di avanzamento degli interventi relativi alla ricostruzione degli edifici di culto di cui all'allegato C, ha approvato lo schema di addendum al protocollo d'intesa del 17 novembre 2015 tra diocesi di Mantova e Commissario Delegato, ha integrato lo stesso con ulteriori risorse pari ad € 2.164.394,46, nonché ha inserito gli ulteriori interventi, come previsto dall'Ordinanza n. 440.

che in data 19 luglio 2019 a Pegognaga il Commissario Delegato Dott. Attilio Fontana ed il rappresentante legale della Diocesi Mons. Gianmarco Busca hanno sottoscritto l'addendum al Protocollo d'intesa del 17 novembre 2015.

che con l'Ordinanza 19 novembre 2019, n. 523 "Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 – aggiornamento 6", l'intervento relativo all'oggetto è inserito in allegato "C" per un importo complessivo previsto in € 350.000,00.

CHE con Ordinanza Commissariale n. ___ del _____ 2020 il progetto inerente all' "intervento di restauro conservativo del campanile Abbazia di San Benedetto In Polirone" a San Benedetto Po (MN - primo lotto" - ID n. 106 è stato approvato per un importo complessivo provvisorio pari a €411.000,00, di cui € 389.249,00 a carico del Commissario Delegato ed € 21.751,00 a carico della Diocesi di Mantova.

CHE con la sopra citata Ordinanza n._____, il finanziamento del secondo lotto, il cui costo previsto è di €175.000,00, è vincolato alla presentazione di una specifica richiesta da parte della Diocesi di Mantova ed ai limiti posti dalle disponibilità finanziarie e dalle modalità disciplinate dal Protocollo di Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato del 17 novembre 2015, così come integrato dal Protocollo di Intesa del 19 luglio 2019.

CHE è necessario, ai sensi del comma 1 lett. b bis) art. 4 del DL 74/2012 nonché dell'articolo 4 del protocollo d'intesa del 17 novembre 2015, come modificato dal più volte citato

addendum, stipulare la presente convenzione onde ripristinare e conseguire la regolare fruibilità pubblica dell'edificio in oggetto ed al fine di regolare.

CHE, come previsto dall'art. 1 del D.Lgs 50/2016, l'appalto per i lavori previsti dalla presente Convenzione non è soggetto alla normativa pubblica, in quanto l'importo complessivo dei lavori è inferiore a € 1.000.000,00 ed il contributo concesso da Regione Lombardia è inferiore al 50% del progetto complessivo.

CHE ai sensi del sopra citato addendum, con la presente si intendono regolare le modalità di scelta del contraente con modalità analoghe a quelle previste dal Codice dei contratti;

Tutto ciò premesso le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Premesse.

Le premesse, richiamate in precedenza, fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 oggetto e finalità della convenzione

L'oggetto della presente convenzione è la realizzazione del progetto inerente all' "*intervento di restauro conservativo del campanile Abbazia di San Benedetto In Polirone*" a San Benedetto Po (MN) - ID n. 106, distinta a catasto al Foglio 44 particella 133 del Comune San Benedetto Po (MN), in attuazione dell'Ordinanza n. ___ del _____ di approvazione del progetto esecutivo, per un importo provvisorio complessivo del primo lotto pari a €411.000,00, di cui € 389.249,00 a carico del Commissario Delegato ed € 21.751,00 a carico della Diocesi di Mantova.

L'eventuale ulteriore finanziamento del secondo lotto rimane vincolato, ai sensi della citata Ordinanza ____, alla presentazione di una specifica richiesta da parte della Diocesi di Mantova ed ai limiti posti dalle disponibilità finanziarie e dalle modalità disciplinate dal Protocollo di Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato del 17 novembre 2015, così come integrato dal Protocollo di Intesa del 19 luglio 2019.

La presente convenzione è finalizzata, quindi, alla definizione dei reciproci impegni tra la Diocesi di Mantova, in qualità di ente delegato della Parrocchia, proprietaria del bene, e la Struttura Commissariale.

Art. 3 obblighi a carico della Diocesi di Mantova

La Diocesi di Mantova, ai sensi degli accordi previsti con il Protocollo d'Intesa di cui alle premesse, si impegna ai fini della realizzazione dell' "*intervento di restauro conservativo del campanile Abbazia di San Benedetto In Polirone*" a San Benedetto Po (MN)" anche ai fini della futura fruizione, ad ottemperare ai seguenti obblighi:

- ottenimento e utilizzo del Codice Unico di Progetto (CUP) all'interno di tutti gli atti e comunicazioni inerenti il progetto;
- individuazione del direttore lavori;
- scelta dell'impresa esecutrice dei lavori rivolgendosi solo ad imprese che abbiano i requisiti richiesti dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di cui al D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., previa selezione tra almeno 5 (cinque) operatori economici scelti, con un criterio di rotazione, tra quelli iscritti all'Albo Imprese redatto a seguito dell'Avviso Pubblico della Diocesi di Mantova Prot. 2604/19 del 16.12.2019, nel

rispetto di quanto previsto dall'art. 1 del D.Lgs. 50/2016, ove applicabile, ed utilizzando il criterio del massimo ribasso;

- darne pubblicità mediante pubblicazione dell'affidamento nella sezione "Bandi" sul sito Internet della Diocesi di Mantova: www.diocesidimantova.it;
- nomina del responsabile unico del procedimento (R.U.P.);
- affidamento dell'incarico di collaudo, in particolare di presentazione del collaudo statico e del collaudo tecnico-amministrativo;
- gestione delle eventuali controversie che dovessero emergere dall'attuazione dei punti di cui sopra;
- pagamento, liquidazioni e rendicontazioni delle spese relative all'intervento fino all'approvazione degli atti finali.

Inoltre, per poter richiedere l'erogazione del contributo oggetto della presente convenzione ci si atterrà alle disposizioni previste al seguente articolo 4.

Art. 4 – impegni della Struttura Commissariale

La Struttura Commissariale erogherà il contributo per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto esecutivo richiamato al precedente articolo 2.

L'erogazione del contributo di competenza potrà avvenire, secondo le seguenti modalità:

- 1° anticipo, fino al 70% della quota di contributo rimodulata dopo il ribasso d'asta, dopo la sottoscrizione del contratto e del verbale di consegna dei lavori;
- Saldo, ossia la quota residua del contributo, verrà erogata solo alla fine dei lavori e solo a seguito delle verifiche di competenza della Struttura Commissariale ai sensi del Decreto n. 47/2016.

La domanda di erogazione dell'anticipo e del saldo potrà essere presentata utilizzando i moduli allegati al Decreto n. 47/2016 e ss.mm.ii.

In considerazione del fatto che la Diocesi di Mantova è ente giuridico privato, verranno allegati i seguenti documenti:

PRIMO ANTICIPO (richiedere utilizzando il modello 2 allegato al Decreto n. 47)

- 1) Copia del contratto di appalto debitamente sottoscritto dalle parti;
- 2) Verbale di consegna dei lavori;
- 3) Cronoprogramma di realizzazione degli interventi;
- 4) *Copia del progetto esecutivo (solo nel caso in cui recepisca eventuali prescrizioni del CTS).*

SALDO (richiedere utilizzando il modello 4 allegato al Decreto n. 47)

- 1) Conto finale;
- 2) Copia del SAL e dei certificati di pagamento;
- 3) Fotocopie delle fatture e relativi bonifici;
- 4) Fotocopia dell'estratto conto bancario;
- 5) Documenti di Regolarità Contributiva (DURC) e di regolarità fiscale di tutti gli esecutori reperibili anche mediante preventiva richiesta alla Struttura Commissariale;
- 6) La relazione descrittiva finale e documentazione grafica e fotografica che dia conto dei risultati dell'intervento;

- 7) Certificato di regolare esecuzione e/o collaudo;
- 8) stampe dei report del sistema "T&T e ADEMPIMENTI DELL'ANAGRAFE DEGLI ESECUTORI SISMA 2012".

Qualora dall'esecuzione degli interventi previsti per il ripristino del Campanile oggetto della presente convenzione dovessero generarsi dei risparmi, questi verranno utilizzati per la realizzazione degli ulteriori interventi previsti dal protocollo d'intesa del 17 novembre 2015 come integrato dal successivo addendum del 19 luglio 2019.

Art. 5. Garanzie

L'erogazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria, escutibile a prima richiesta, per un importo pari al contributo complessivo da concedere.

La fidejussione, presentata a garanzia, dovrà avere una validità pari ad almeno la durata complessiva dell'intervento.

Art. 6 - Responsabilità civile.

La Struttura Commissariale non potrà essere ritenuta responsabile per qualsiasi danno che dovesse verificarsi a persone o cose durante l'esecuzione degli interventi oggetto della presente convenzione.

Art. 7 – Cause di forza maggiore

Nel caso in cui i lavori per il ripristino dell'edificio in convenzione dovessero, per cause di forza maggiore, subire delle interruzioni, ovvero dei ritardi, per colpa non attribuibile al Proprietario e/o alla Diocesi di Mantova, quest'ultima ne dovrà dare immediata comunicazione alla Struttura Commissariale inviando una specifica e dettagliata relazione.

La Struttura Commissariale, valutate le motivazioni addotte, procederà ad individuare congiuntamente i motivi ostativi alla regolare prosecuzione delle opere, ed indicare gli eventuali rimedi da esperire. A fronte di tali indicazioni verranno stabilite le modalità ed i tempi per ottemperare. In caso di inerzia si darà attuazione alle previsioni del successivo articolo 8.

Art. 8 - Penali.

In caso di inadempimento degli obblighi derivanti dalla presente convenzione finalizzata alla realizzazione degli interventi di ripristino dell'immobile di cui all'art. 2, la Struttura Commissariale provvederà a diffidare formalmente con comunicazioni a mezzo lettera o posta elettronica certificata la Diocesi di Mantova.

Accertata la mancata ottemperanza alla diffida la Struttura Commissariale potrà avviare le procedure per il recupero, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, delle somme erogate per il ripristino del bene sopra descritto in misura proporzionale alla mancata realizzazione degli interventi.

Art. 9 –Efficacia e durata della convenzione.

La presente convenzione avrà efficacia dalla data di sottoscrizione delle parti e fino al collaudo dei lavori.

Le parti concordano che la Convenzione potrà essere modificata/prorogata di comune accordo, su motivata richiesta scritta anche di una delle parti, solo in forma scritta.

Art. 10 – tracciabilità dei flussi finanziari

Ai fini dell'erogazione del contributo assegnato, la Diocesi di Mantova si impegna ad adottare, ed a far adottare ad eventuali soggetti da lei delegati per la realizzazione degli interventi oggetto del contributo, le seguenti disposizioni contenute nell'Ordinanza 178/2015 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari:

- indicazione del conto corrente dedicato per le esigenze di tracciabilità finanziaria di cui agli artt. 3 e 6 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- utilizzo di strumenti di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni riportando sugli stessi il CUP e la causale "Emergenza Sisma 2012 Lombardia";
- redazione dei contratti in forma scritta, con scrittura privata, pena la nullità degli stessi;
- inserimento nei contratti e nei subcontratti e subappalti delle clausole previste dal punto 1.2 dell'Ordinanza 178/2015;
- di ottemperare in materia di anagrafe degli esecutori alle disposizioni previste dal Decreto del Soggetto Attuatore n. 139/2017.

Qualora gli obblighi di cui ai punti precedenti non vengano osservati, la Struttura Commissariale non potrà erogare i finanziamenti richiesti fino al loro completo assolvimento.

Art. 11 Controversie

Qualora insorgessero contestazioni relative all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente convenzione, le parti si obbligano a esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa.

A tal fine chiederanno il parere di una Commissione composta da tre membri, di cui due da nominarsi uno da ciascuna delle parti, ed un terzo che fungerà da Presidente da nominarsi sull'accordo delle parti. In mancanza di accordo, il terzo membro verrà nominato dal Presidente del Tribunale di Mantova.

Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo del Foro di Mantova.

Nel caso di riserve apposte dall'esecutore dei lavori sui registri di contabilità, di richieste di maggiori compensi, di richieste di danni e, in generale, nel caso in cui si presenti l'obbligo di dover corrispondere ulteriori spese oltre a quelle preventivate in progetto, la Diocesi di Mantova informerà tempestivamente la Struttura Commissariale affinché questo possa interessare gli organi competenti per l'integrazione dei fondi a soddisfazione delle richieste ritenute legittime.

Letta, approvata e sottoscritta, in particolare con riferimento alle clausole di cui all'articolo 11.

Il Soggetto Attuatore

Roberto Cerretti

Diocesi di Mantova
Monsignor Gianmarco Busca

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 159 del 23 ottobre 2020

Ordinanza n. 533 del 13 gennaio 2020 - Messa in sicurezza dell'oratorio di Santa Margherita in località Campione di Bagnolo San Vito (MN)» - ID BAC1 - Presa d'atto dell'affidamento lavori e definizione del contributo definitivo

IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e, da ultimo, con decreto-legge 30 dicembre 2019, n.162, convertito con legge n 8 del 28 febbraio 2020, sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito di 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione*» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5-bis).

Visto l'art. 10, comma 15-ter, del d.l. n. 83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Considerato che l'art. 1, comma 5, dello stesso d.l. n. 74/2012, così come modificato dall'art. 10, comma 15, del d.l. n. 83/2012 e successivamente dall'art. 6-sexies del d.l. 43/2013, prevedeva che - a supporto dei Commissari - potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art. 2 del citato d.l. n. 74/2012.

Dato atto del disposto delle Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n.74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n.122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Vista: ordinanza n. 533 del 13 gennaio 2020 con cui il Commissario Delegato ha approvato il finanziamento del progetto relativo alla «messa in sicurezza dell'oratorio di Santa Margherita,

Frazione di Campione, Bagnolo San Vito (MN) - BAC ID01, ed ha stabilito in € 187.229,58 il contributo provvisorio complessivo a carico del Commissario stesso.

Vista la nota Circolare del Commissario Delegato prof. n. C1.2020.2041 del 22 giugno 2020 con cui vengono fornite indicazioni utili alla segnalazione alla Struttura Commissariale dei maggiori oneri intervenuti, relativi all'adozione dei nuovi adempimenti cogenti in materia di aumenti dei costi dei Piani di Sicurezza dovuti all'adozione delle misure di contenimento della pandemia causata da Coronavirus.

Visto il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «*disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus*», con cui il Soggetto Attuatore è intervenuto a sostituire il precedente decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016, e dato atto che tale decreto n. 119/2020 è applicabile all'intervento in oggetto in quanto assorbe integralmente le precedenti disposizioni.

Richiamato quindi il punto 5.2 «*Fase istruttoria finale e conferma del contributo effettivo*» del sopra richiamato decreto n. 119/2020, con cui si definiscono le modalità per la determinazione del contributo definitivo e la documentazione per questo necessaria.

Richiamato inoltre il punto 2 della già menzionata Circolare che prevede quanto segue: «*2. Qualora l'intervento sia già stato affidato, ma i lavori non siano ancora stati avviati: il soggetto beneficiario potrà precedere alla revisione del quadro economico alla luce degli obblighi derivanti dall'applicazione del nuovo protocollo Covid-19; il quadro economico così integrato dovrà quindi essere trasmesso alla Struttura Commissariale, congiuntamente alla documentazione di gara necessaria alla definizione del contributo definitivo, come disciplinato al punto 4.2 del decreto del Soggetto Attuatore 17 marzo 2016, n. 47 (ora punto 5.2 del decreto n. 119/2020). La Struttura Commissariale procederà a definire il contributo definitivo sulla scorta di quanto pervenuto, alla luce anche del ribasso d'asta emerso in sede di gara precedente all'emergenza COVID-19*».

Vista la nota acquisita a protocollo n. C1.2020.2885 del 14 settembre 2020, integrata con nota acquisita a protocollo n. C1.2020.3030 del 24 settembre 2020, con cui il Professionista incaricato, Arch. Nicola Panzani, inoltra la documentazione prevista al punto 5.2 dalle sopra novellate Disposizioni, ai fini della conferma del contributo finale ed allo scopo allega:

- copia del contratto d'appalto del 15 giugno 2020, per un importo contrattuale, al netto di IVA, pari ad € 133.122,93, comprensivo dei maggiori oneri per la sicurezza connessi all'emergenza COVID-19;
- il nuovo quadro tecnico economico;
- copia del processo verbale di consegna parziale dei lavori ed inizio lavori, firmato il 11 giugno 2020, con cui si stabilisce in 120 giorni il termine per la conclusione dei lavori.

Verificata altresì la documentazione prodotta, ed agli atti della struttura commissariale, da cui emerge che, nella selezione dell'affidatario dei lavori, il beneficiario ha proceduto adottando le modalità previste dal punto 4.3 del citato decreto n. 119/2020 rispettandole.

Accertata quindi la regolarità della documentazione presentata.

Valutato quindi come ammissibile a contributo dalla Struttura Commissariale il nuovo quadro economico come di seguito riportato:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DOPO LA GARA D'APPALTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DOPO LA GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO	€ 123.421,52	€ 123.421,52
ONERI COVID	€ 9.701,41	€ 9.701,41
IVA 10% - LAVORI IN APPALTO	€ 13.312,29	€ 13.312,29
INDAGINE GEOLOGICA CON IVA	€ 2.093,63	€ 2.093,63
IMPREVISTI CON IVA 10%	€ 14.242,78	€ 14.242,78
SPESE TECNICHE CON IVA E CASSA	€ 14.222,55	€ 14.222,55

Serie Ordinaria n. 44 - Giovedì 29 ottobre 2020

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DOPO LA GARA D'APPALTO		QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DO- PO LA GARA D'APPALTO
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 176.994,19		€ 176.994,19
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:			
RIMBORSO ASSICURATIVO	€ -	(B)	
COFINANZIAMENTO	€ -	(C)	
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ 176.994,19	(D)	€ 176.994,19

4. di trasmettere il presente atto ai Beneficiari per il tramite del Direttore Lavori Arch. Nicola Panzani, nonché di pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il soggetto attuatore
Roberto Cerretti

Ritenuto pertanto che, a seguito dell'espletamento della selezione per l'affidamento dei lavori, è possibile ammettere un nuovo quadro economico come sopra modulato, con un contributo definitivo a carico del Commissario Delegato pari € 176.994,19, ed un minore onere a carico delle risorse del Commissario stesso pari a € 10.235,39, il quale con ordinanza procederà a definire le specifiche economie.

Accertata la regolarità della documentazione amministrativa e contabile presentata in allegato al suddetto rendiconto finale, nonché la congruità, conformità ed effettività delle spese presentate unitamente all'istanza di erogazione per il saldo lavori di cui sopra.

Dato atto che, ai sensi dell'ordinanza del Commissario Delegato n. 533/2020 sopra richiamata, il presente atto trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 1, comma 444°, della legge n. 208/2015 al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sul capitolo 7452.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di approvare il nuovo quadro economico determinato dopo il ribasso d'asta come segue:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DOPO LA GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO	€ 123.421,52
oneri covid	€ 9.701,41
IVA 10% - LAVORI IN APPALTO	€ 13.312,29
INDAGINE GEOLOGICA CON IVA	€ 2.093,63
IMPREVISTI CON IVA 10%	€ 14.242,78
SPESE TECNICHE CON IVA E CASSA	€ 14.222,55
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 176.994,19
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:	
RIMBORSO ASSICURATIVO	
COFINANZIAMENTO	
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ 176.994,19

2. di determinare pertanto il contributo definitivo a carico del Commissario Delegato in € 176.994,19, ed un minore onere a carico delle risorse del Commissario stesso pari a € 10.235,39;

3. che la spesa di cui al punto 2 trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 1, comma 444°, della Legge n.208/2015, capitolo 7452;